

Guida

Cicloturistica



*su due ruote
alla scoperta della natura*



Provincia di Foggia
Assessorato allo sport e turismo

Guida Cicloturistica



Provincia di Foggia

Assessorato allo Sport e Turismo
Piazza XX Settembre, 20 - 71100 Foggia
Tel. 0881.791666

www.dauniadafavola.it

e.mail:infopoint@bibliotecaprovinciale.foggia.it

Servizio Sport e Turismo

Via P. Telesforo - 71100 Foggia

dirigente: Ing. Potito Belgioioso

funzionario: dott.ssa Concetta Petruccelli

Tel. 0881/791865 - E.mail: cpetruccelli@provincia.foggia.it

Percorsi e ricerca:

Antonio Dembech - Diomede srl

Correzioni testi:

Dott.ssa Anna Bozzi

In collaborazione:

Associazione Cicloamici Foggia FIAB

www.cicloamicifoggia.wordpress.com

Progettazione e realizzazione grafica:

Casa editrice "R.G. edizioni di Paolo Brescia"

Michele Quitadamo

Piazza Domenico Scaramella, 13 - 71100 Foggia

Tel. 0881.612357 - 340.3702810

E-mail: brescia_paolo@fastwebnet.it - www.paolobresciaedizioni.it

Elaborazione grafici e schede tecniche:

Casa editrice "R.G. edizioni di Paolo Brescia"

Foto:

- › Casa editrice "R.G. edizioni di Paolo Brescia"
- › Marco Martucci
- › Simone Gosso (foto in copertina)
- › Archivio Cicloamici Foggia FIAB
- › Archivio ArtFit di Leo del Viscio



Questa guida ha come obiettivo quello di promuovere l'uso della bicicletta, sensibilizzando al suo utilizzo quale mezzo ideale per scoprire angoli del territorio della Daunia, con la loro ricchezza storica, culturale e naturalistica.

L'andar piano, rispetto alle velocità dei veicoli a motore e dei frenatici ritmi moderni, consente di godere della libertà di fermarsi ad osservare, a respirare i profumi ed ascoltare i suoni che altrimenti rimarrebbero sconosciuti.

Questa guida descrive itinerari da percorrere in bicicletta in quasi ogni parte della nostra provincia, non privilegiando il gesto atletico collegato al percorrere un itinerario piuttosto che un altro, ma ponendo l'attenzione su cosa è possibile osservare.

I percorsi si sviluppano prevalentemente su strade provinciali e comunali poco trafficate dove i rischi, connessi alla viabilità degli autoveicoli, sono ridotti comunque non inesistenti. Ciò considerato si raccomanda, sempre ed ovunque, la massima attenzione, il buon senso ed il pieno rispetto del Codice della Strada.

Assessore allo Sport e Turismo

Nicola Vascello





Daunia da Favola



Guida Cicloturistica



ITINERARI

- Percorso* 1 *Il Gargano segreto*
San Nicandro G.co - San Marco in Lamis - Cagnano Varano - San Nicandro G.co
- Percorso* 2 *L'uomo garganico e la roccia*
San Severo - San Marco in Lamis - Rignano Garganico - San Severo
- Percorso* 3 *Il Gargano settentrionale lungo la costa e attraverso la Foresta Umbra*
Vieste - Foresta Umbra - Vico del Gargano - Peschici - Vieste
- Percorso* 4 *Tra mare e monti del Gargano*
Manfredonia - Mattinata - Vieste
- Percorso* 5 *Il gran tour della costa settentrionale*
Vieste - Peschici - Rodi Garganico - Lesina - Poggio Imperiale
- Percorso* 6 *Giro laguna di Varano*
Vico del Gargano - Ischitella - Carpino - Cagnano Varano - Rodi G.co
- Percorso* 7 *Tra mare e colli della Daunia*
Marina di Chieuti - Chieuti - Serracapriola - San Paolo Civitate - M. di Chieuti
- Percorso* 8 *I castelli di Federico II*
Lucera - Castel Fiorentino - Torremaggiore - Lucera
- Percorso* 9 *Da Lucera ai Monti Dauni*
Lucera - Pietramontecorvino - Alberona - Tertiveri - Lucera
- Percorso* 10 *Tra boschi e mulini dei Monti Dauni*
Foggia - Biccari - Roseto Valfortore - Alberona - Foggia
- Percorso* 11 *Lungo la valle del Celone*
Foggia - Castelluccio Valmaggiore - Faeto - Celle San Vito - Foggia
- Percorso* 12 *Andar per castelli nella Daunia*
Panni - Accadia - Sant'Agata di Puglia - Deliceto - Bovino
- Percorso* 13 *Da Ausculum ad Herdonia lungo la Via Appia Traiana*
Foggia - Ascoli Satriano - Herdonia - Ordona - Incoronata - Foggia
- Percorso* 14 *Lungo il tratturo della Transumanza*
Foggia - Santuario e Parco Regionale dell' Incoronata - Foggia
- Percorso* 15 *Sulle tracce degli antichi Cavalieri Teutonici*
Cerignola - Torre Alemanna - Diga di Capacciotti - Cerignola
- Percorso* 16 *Le saline tra storia e natura*
Margherita di Savoia - Trinitapoli - Riserva naturale delle Saline

AVVERTENZE

Si raccomanda di:

- › Rispettare le norme del Codice della Strada.
- › Effettuare un'attenta lettura della descrizione dell'itinerario prima di percorrerlo.
- › Chiedere chiarimenti alle persone eventualmente presenti quando si ha il dubbio di procedere nella corretta direzione.
- › Utilizzare il tipo di bicicletta suggerito nella descrizione dell'itinerario, perché tale valutazione è dettata dalle condizioni delle strade e dalle eventuali salite presenti.
- › L'utilizzo del casco è fondamentale.
- › Utilizzare un abbigliamento comodo e soprattutto ricco di colori sgargianti, al fine di rendersi maggiormente visibili agli occhi degli automobilisti.
- › Utilizzare un abbigliamento "a strati" che faciliti la possibilità di vestire o svestire indumenti a seconda delle condizioni climatiche.

Cosa portare:

- › Abbondante acqua, soprattutto per quegli itinerari ove è difficile il suo approvvigionamento.
- › Casco.
- › Attrezzi per effettuare la sostituzione o la riparazione della camera d'aria in caso di foratura.
- › Pompa.
- › Contachilometri.
- › Giacca a vento.
- › Necessario per una medicazione (cerotti, salviette disinfettanti e bende).
- › Barrette energetiche, frutta.
- › Telefono cellulare.
- › Carta e penna per eventuali annotazioni.
- › Crema solare.
- › Fotocamera digitale.

Considerazione circa la descrizione degli itinerari e le misurazioni rilevate

Considerazioni circa i dati relativi alle distanze

La descrizione dei luoghi, e della sequenza delle deviazioni e degli incroci, è spesso talmente dettagliata da rendere il dato della distanza (parziale o totale) superfluo e non strettamente necessario per percorrere l'itinerario. Ciò nonostante ogni itinerario è corredato dal dato delle distanze, utile sia a valutare la lunghezza del percorso che l'approssimarsi di luoghi ove sono presenti elementi di particolare interesse, eventuali deviazioni o tratti impegnativi. La rilevazione delle distanze è stata effettuata incrociando sia le letture del contachilometri della bicicletta, sia quello della macchina, durante i sopralluoghi successivi, sia attraverso l'uso di uno specifico software di navigazione.

Ciò nonostante, una differente taratura del contachilometri della bicicletta di colui che percorre l'itinerario, potrebbe produrre misurazioni sostanzialmente differenti circa il dato "distanza totale", da quelle riportate sulla guida. Pertanto si raccomanda di utilizzare soprattutto i dati relativi alle distanze parziali che, pur in presenza di scostamenti dai dati rilevati dal proprio contachilometri, contengono tale disparità entro limiti accettabili.

Condizioni del manto stradale

Per quanto attiene alle condizioni del manto stradale, queste sono riferite al periodo in cui sono stati effettuati i sopralluoghi (estate-autunno 2008) e pertanto potrebbero attualmente aver subito variazioni. Alcuni itinerari sono sconsigliati in alcuni periodi dell'anno sia a causa di possibili tratti innevati o ghiacciati nel periodo invernale, sia perché privi di tratti ombreggiati nel periodo estivo.

Quota e pendenza

La quota (altezza misurata in metri rispetto al livello del mare), unitamente al dato della pendenza (dislivello in metri, incontrato nel percorrere 100 metri su un percorso ideale perfettamente orizzontale), costituiscono un utile elemento per valutare quanto l'itinerario potrebbe essere impegnativo. Persone poco allenate, o dotate di biciclette non adeguate ad affrontare salite, dovrebbero preferire itinerari sostanzialmente pianeggianti con salite brevi e comunque di pendenza mai superiore al 5%.

Descrizione dei luoghi

In ogni itinerario sono riportati i luoghi in cui sono presenti elementi di interesse sia storico, naturalistico e culturale. Deve essere il ciclista a programmare il tempo da dedicare all'itinerario eventualmente prevedendo i tempi per effettuare le varie soste e visite. È inoltre sempre opportuno verificare che i luoghi che si intendono visitare, risultino effettivamente fruibili. In alcune località balneari, musei e parchi archeologici potrebbero essere visitabili solo su prenotazione, altrettanto potrebbe accadere con i luoghi religiosi. Riserve naturali e più in generale aree naturali protette che godono di una sorveglianza diretta da parte del Corpo Forestale dello Stato necessitano di apposite richieste da indirizzare con qualche giorno di anticipo. Le informazioni sui luoghi di interesse turistico e culturale (riportate nella sezione "Descrizione generale" di ogni itinerario) non sono esaustive, ma costituiscono un invito al lettore ad effettuare una più attenta ricerca.

Intermodalità

La Provincia di Foggia è particolarmente estesa e voler raggiungere una località dei Monti Dauni partendo da Vieste potrebbe comportare un viaggio di oltre 150 chilometri. L'uso della macchina per raggiungere la località di partenza dell'itinerario può essere spesso una scelta irrinunciabile, ma in alcuni casi è possibile usufruire dei collegamenti ferroviari. Grazie ad un accordo siglato tra gli enti gestori di collegamenti ferroviari regionali e la Regione Puglia, è persino possibile viaggiare su treni regionali con la propria bici e non pagando alcun supplemento, oltre l'ordinario biglietto del viaggiatore. Se dunque percorrere decine di chilometri in bicicletta immersi nella natura, o in luoghi ricchi di storia, procura già una grande soddisfazione, questa è ancor maggiore quando, utilizzando il treno per raggiungere la località di partenza dell'itinerario, si è consapevoli di non aver compiuto alcun gesto che possa arrecare danno al nostro patrimonio ambientale. Ogni ciclista dovrebbe testimoniare con il proprio comportamento che è possibile salvaguardare la natura anche con piccoli gesti quotidiani come l'uso della bicicletta, del treno o dei mezzi pubblici.



San Marco in Lamis
Chiostro del Convento di San Matteo



Percorso 1 Il Gargano segreto

San Nicandro Garganico - San Marco in Lamis - Cagnano Varano - San Nicandro Garganico

Difficoltà: media.

Il tratto che segue il Convento di San Matteo a San Marco in Lamis è, a tratti, dissestato e quindi richiede particolare attenzione ed una velocità sempre moderata, soprattutto in discesa.

Percorribilità: tutto l'anno tranne che in alcuni periodi della stagione invernale, in cui potrebbero essere innevate alcune strade intorno a San Marco in Lamis.

Lunghezza: il sentiero si snoda ad anello, per una lunghezza di circa 81 km su strade interamente asfaltate anche se a tratti sconnesse.

Bici consigliate: mountain bike o bici da corsa.

Temi d'interesse: storico e naturalistico.

Intermodalità: è possibile raggiungere le stazioni di San Nicandro Garganico o Cagnano Varano con il treno proveniente da Foggia-San Severo.

Descrizione generale: questo itinerario permane nel Gargano occidentale, in zone lontane dalle rotte turistiche e quindi poco conosciute: esso attraversa numerosi boschi e pascoli consentendo di incontrare vacche podoliche o capre garganiche, spesso allo stato brado. Si ha l'opportunità di esplorare la Dolina Pozzatina, esempio di depressione naturale del terreno profonda oltre 130

metri e larga 600 metri e di sostare Convento di San Matteo a San Marco in Lamis, meta obbligata per chi percorreva la cosiddetta "Via Sacra Longobardorum", l'itinerario religioso che permetteva ai viandanti e ai pellegrini di giungere al Santuario di San Michele a Monte Sant'Angelo, prima di completare il percorso sacro in Terra Santa.

Descrizione dettagliata: dalla stazione ferroviaria di San Nicandro G.co si risale la città, seguendo v.le Vittorio

Veneto, lastricato in pietra bianca, fino all'incrocio con il semaforo sulla S.S. 89 che deve essere presa svoltando a sinistra fino ad uscire dal centro abitato. A circa 2500 metri dalla stazione si svolta a sinistra per San Marco in Lamis e si prosegue per circa 6,5 km in salita fino alla deviazione per la Dolina Pozzatina.



Superato il bivio della Dolina si riprende la strada per San Marco in Lamis fino a raggiungere il paese che deve essere superato e proseguire fino al km 21.8, svoltando a sinistra in direzione di San Giovanni Rotondo. Dopo circa 2000 metri si svolta nuovamente a sinistra verso il Convento di San Matteo, dove oltre alla visita del convento, si ha la possibilità di rifornire la borraccia e di usufruire dei servizi igienici. Si risale al bivio precedente seguendo, a sinistra, le indicazioni per la Base Scout. Dopo 20 km la strada, che a tratti è dissestata e quindi richiede particolare attenzione, si immette sulla S.P. 43 per Cagnano Varano, da prendere svoltando a sinistra, così come al successivo bivio (Cagnano Varano-Carpino). Si raggiunge quindi, dopo una lunga discesa, Cagnano Varano che deve essere attraversato seguendo le indicazioni per San Nicandro Garganico, raggiungibile dopo ulteriori 21 km.

Da vedere:

A San Nicandro Garganico: museo storico Archeologico Etnografico e della Civiltà Contadina, il Castello Normanno Svevo, la chiesa Santa Maria del Borgo, la Dolina Carsica Pozzatina.

Cagnano Varano: antico villaggio dei pescatori, l'Idroscalo di San Nicola Imbuti e la Grotta di San Michele Arcangelo.

A San Marco in Lamis: il Convento di San Matteo e il Bosco Difesa di San Matteo.



*San Marco in Lamis
Panoramica del Convento di San Matteo*



*San Nicandro Garganico
Dolina Pozzatina*

Scheda del percorso 1

| Punto | Descrizione | Distanza progressiva | Distanza parziale | Quota |
|--------------|---|---------------------------------|------------------------------|--------------|
| 1 | Stazione Ferroviaria di San Nicandro Garganico | 0,0 | 0,0 | 216 |
| 2 | Incrocio con S.S. 89 e semaforo | 0,5 | 0,5 | 210 |
| 3 | Incrocio canalizzato per Foggia - San Marco in L. | 2,5 | 1,8 | 228 |
| | Passaggio a livello | 2,6 | 0,1 | 231 |
| 4 | Deviazione per Dolina Pozzatina | 9,1 | 6,5 | 464 |
| | Deviazione per Castel Pagano | 10,4 | 1,3 | 500 |
| | Panorama sulla Valle di Stignano | 17,6 | 7,2 | 650 |
| | San Marco in Lamis - Via S. Nicandro | 20,7 | 3,1 | 590 |
| | Ospedale | 21,3 | 0,6 | 586 |
| | Possibili deviazioni | 21,5 | 0,2 | 585 |
| 5 | Incrocio con Via dei Longobardi | 21,8 | 0,5 | 560 |
| 6 | Incrocio San Giovanni R. - San Marco in L. - Rignano G.co | 23,8 | 2,0 | 697 |
| 7 | Bivio per Convento San Matteo | 24,0 | 0,2 | 700 |
| | Bivio Grava di Zazzano | 29,3 | 5,3 | 910 |
| | Punto di controllo | 31,7 | 2,4 | 873 |
| | Bivio | 36,3 | 4,6 | 750 |
| | Ristorante | 41,6 | 5,3 | 683 |
| | Bivio | 42,9 | 1,3 | 650 |
| 8 | Immissione su S.P. 43 | 44,0 | 1,1 | 627 |
| | Bivio per Cagnano V. - Carpino | 45,4 | 1,4 | 600 |
| | Inizio discesa | 53,0 | 7,6 | 426 |
| | Bivio | 58,9 | 5,9 | 130 |
| | Ponte e fine discesa | 59,4 | 0,5 | 119 |
| | Cagnano Varano | 60,2 | 0,8 | 150 |
| 9 | Incrocio su Viale Montegrappa | 60,5 | 0,3 | 160 |
| 10 | Fontana nella piazza | 60,6 | 0,1 | 165 |
| | Incrocio con STOP su viale Aldo Moro | 61,0 | 0,4 | 150 |
| 11 | Incrocio Vieste - San Nicandro G.co | 62,7 | 1,7 | 126 |
| | Incrocio | 78,5 | 15,8 | 260 |
| | Passaggio a livello | 80,0 | 1,5 | 250 |
| | Arrivo a Cagnano e bivio | 81,0 | 1,0 | 240 |
| | Stazione Ferroviaria di San Nicandro Garganico | 81,5 | 0,5 | 216 |

“Il Gargano segreto”

| Dislivello | Pendenza | Note | Possibili deviazioni |
|-------------------|-----------------|--|--|
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto su Viale Vittorio Veneto | |
| - 6,0 | - 1,2 | svoltare a sx su S.S. 89 | Per visitare San Nicandro si prosegue dritto |
| 18,0 | 1,0 | svoltare a sx per S. M. in Lamis - S.P. 48 | |
| 3,0 | 3,0 | proseguire dritto | |
| 233,0 | 3,6 | proseguire dritto | Per visitare la Dolina si svolta a dx per 300 metri |
| 36,0 | 2,8 | proseguire dritto | Per visitare i ruderi di Castel Pagano si svolta a dx |
| 150,0 | 2,1 | proseguire dritto | |
| - 60,0 | - 1,9 | proseguire dritto | |
| - 4,0 | - 0,7 | proseguire dritto | |
| - 1,0 | - 0,5 | proseguire seguendo segnale "tutte le direzioni" | |
| - 26,0 | - 5,2 | svoltare a sx in salita direzione San Giovanni Rotondo | Per visitare San Marco in L. si svolta a dx |
| 137,0 | 6,9 | svoltare a sx direzione Base Scout | |
| 3,0 | 1,5 | proseguire a dx dir. Base Scout ed ingresso nel Bosco Difesa | Per visitare il Convento di San Matteo si svolta a sx e si prosegue per 600 mt.-presenza di fontane e servizi igienici |
| 210,0 | 3,9 | proseguire a dx | |
| - 37,0 | - 1,5 | | |
| - 123,0 | - 2,7 | proseguire dritto | |
| - 67,0 | - 1,3 | proseguire dritto | |
| - 33,0 | - 2,5 | proseguire dritto | |
| - 23,0 | - 2,1 | svoltare a sx in direzione Cagnano Varano ed imboccare l'ingresso nel Bosco Quarto | |
| - 27,0 | - 1,9 | proseguire a sx direzione Cagnano V. | |
| - 174,0 | - 2,3 | proseguire dritto | |
| - 296,0 | - 5,0 | proseguire dritto | |
| - 11,0 | - 2,2 | proseguire dritto | |
| 31,0 | 3,9 | proseguire dritto | |
| 10,0 | 3,3 | svoltare a dx | |
| 5,0 | 5,0 | aggirare la fontana a sx ed immettersi in Via Dante Alighieri | |
| - 15,0 | - 3,8 | proseguire dritto avanti al Municipio | |
| - 24,0 | - 1,4 | proseguire a sx per San Nicandro G.co su S.S. 89 | |
| 134,0 | 0,8 | proseguire dritto verso San Nicandro G.co | |
| - 10,0 | - 0,7 | proseguire dritto | |
| - 10,0 | - 1,0 | a sx verso stazione ferroviaria in Via Matteo del Campo | |
| - 24,0 | - 4,8 | fine itinerario | |



Percorso 2 L'uomo garganico e la roccia

San Severo - San Marco in Lamis - Rignano Garganico - San Severo

Difficoltà: alta.

Impegnativo a causa di una lunga salita che conduce dal torrente Candelaro (25 m. slm) a Borgo Celano (700 m. slm) in circa 13 km. Sconsigliato a principianti.

Percorribilità: tutto l'anno, tralasciando i mesi più caldi, poiché l'itinerario è privo di alberi e quindi di ombra.

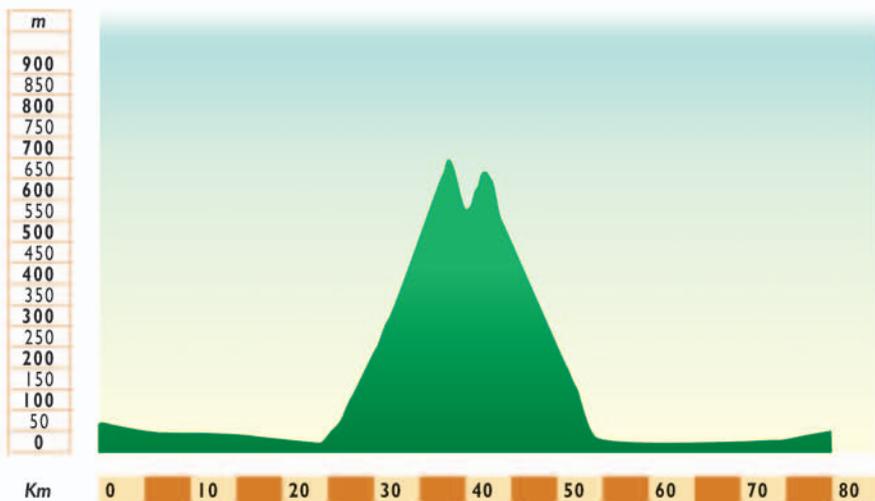
Lunghezza: la lunghezza totale del percorso, che si snoda ad anello, è di circa 80 km su strade interamente asfaltate ed in buone condizioni e si presta ad essere percorso anche in un'unica giornata.

Bici consigliate: bici da corsa o mountain bike.

Temi d'interesse: naturalistico, archeologico e religioso.

Intermodalità: è possibile raggiungere la stazione ferroviaria di San Marco in L., ai piedi del Gargano, con il treno delle Ferrovie del Gargano che parte dalle stazioni di Foggia o San Severo.

Descrizione generale: l'itinerario, nel suo primo tratto che conduce da San Severo alle prime salite del Gargano, attraversa estesi vigneti ed oliveti, fiore all'occhiello delle produzioni agricole su cui San Severo fonda la sua economia e cultura. Arrivati ai piedi del Gargano, iniziano i suggestivi paesaggi del Parco Nazionale del Gargano, che qui si caratterizza da una roccia bianca con cui l'uomo, fin dal lontanissimo paleolitico, ha imparato a convivere lasciando ricche testimonianze. Dopo una impegnativa salita, raggiunto e superato Borgo Celano, una sosta, anche ristoratrice, merita il Convento di San Matteo, immerso nei boschi di querce e carpini. Proseguendo, invece per Rignano G.co non si potrà non osservare il fitto reticolo di muretti a secco e particolari edifici in pietra (simili ai trulli) localmente chiamati "pagghiar", testimonianze di una millenaria tradizione pastorale che ancora oggi si conserva in questa parte del Gargano. Interessanti sono i fenomeni carsici e tra questi le doline (avvallamenti del terreno simili a crateri vulcanici, ma dovuti ad una lenta erosione della roccia calcarea ad opera dell'acqua), di cui si segnala la Dolina Centopozzi, raggiungibile allontanandosi di poco dalla strada per Rignano G.co seguendo le indicazioni stradali. Rignano G.co gode, oltre che di un caratteristico centro storico, di uno splendido panorama che spazia dal Tavoliere alla Murgia barese fino alle vette, quasi sempre innevate, dei monti del Molise e dell'Abruzzo. Scendendo verso la pianura si può raggiungere la graziosa chiesa di Madonna di Cristo circondata da imponenti masure e da numerosi insediamenti preistorici tra i quali si segnala Grotta Paglicci (non visitabile) abitata fin dal paleolitico è che ha restituito agli archeologi reperti e sepolture molto interessanti, oltre a graffiti su pietra ed osso e pitture e graffiti parietali, uniche in Italia.



Descrizione dettagliata:

partendo dalla stazione ferroviaria di San Severo si procede su Viale Giacomo Matteotti fino ad una rotonda che deve essere superata svoltando a sinistra, in direzione di Foggia.

All'incrocio con semaforo si svolta nuovamente a sinistra, sempre seguendo l'indicazione per Foggia. In questo tratto si proce-

derà costeggiando, sulla destra, un tratto di pista ciclabile. Superato l'incrocio, dopo circa 800 metri, si svolta a sinistra su una strada comunale che precede un imponente edificio rosso, ormai fatiscente, un tempo adibito a macello comunale. Proseguendo, a 200 metri si supera un basso sottopasso ferroviario e si prosegue fino all'incrocio con la S.P. 27, da prendere svoltando a sinistra, per poi svoltare a destra 300 metri oltre seguendo l'indicazione per Rignano G.co. Al km 14,9 si raggiunge la S.P. 28, da prendere svoltando a destra, e si prosegue, superando senza svoltare l'incrocio per Rignano G.co, fino all'incrocio per San Marco in Lamis (km 24,9), ove è necessario svoltare a sinistra. Superato questo incrocio comincia la salita e sarà dunque opportuno da subito inserire rapporti agili. La salita si divide in due rampe, intervallate da un tratto di leggera salita di circa 2 km. la prima rampa di 5 km (da 25 a 187 m. slm con pendenza media del 4%) è meno ripida, mentre la seconda è di circa 8 km (da 230 a 700 m. slm con pendenza media del 6%). La prima salita attraversa una zona di cave di pietra circondate da pascoli aridi, estremamente interessante dal punto di vista naturalistico. Il paesaggio è aspro e particolarmente affascinante. I 6 tornanti del tratto più duro permettono di osservare ampia parte del tavoliere e del Golfo di Manfredonia. La salita porta all'abitato di Borgo Celano ed immette nella S.S. 272. Al bivio con semaforo bisogna svoltare a sinistra ed affrontare circa 600 metri di ulteriore salita fino al successivo bivio che sulla destra conduce al convento di San Matteo, dritto a San Marco in L. (direzione per San Nicandro) ed a sinistra a San Marco in L. (direzione per Rignano G.co). Si dovrà dunque svoltare a sinistra ed affrontare un rettilineo (S.P. 22) in ripida discesa che fiancheggia l'abitato di San Marco in L. (da 698 a 585 m. slm) per poi raggiungere un bivio le cui segnalazioni indicano a sinistra la direzione per Rignano G.co. Si dovrà dunque girare a sinistra (S.P. 22) ed affrontare circa 3 km di salita (da 583 a 681 m. slm). A circa 4,5 chilometri da San Marco in L., sulla destra si noterà un tabellone in legno che indica il sentiero che conduce alla Dolina Centopozzi. Si tratta di una depressione naturale del terreno profonda 30 metri e dovuta all'erosione operata dalle acque sul banco roccioso calcareo; molto simile ad un cratere vulcanico. Sul fondo di questa dolina decine di pozzi garantivano agli abitanti della zona il continuo approvvigionamento di acqua, altrove rara o assente. Deviando secondo le indicazioni del tabellone, dopo 800 metri si giunge alla dolina che è stata attrezzata ad area escursionistica, di sosta e di pic-nic con area di parcheggio, tavoli, panche e percorsi naturalistici. Ripreso la S.P. 22, e dunque la direzione per Rignano G.co, il percorso giunge dopo circa 3 chilometri a Rignano G.co (690 m. slm), il cui versante meridionale affaccia su tutta la piana del Tavoliere e da cui è possibile godere di un bellissimo panorama. Da Rignano G.co. una discesa di circa 11 chilometri conduce (da 690 a 25 m. slm con pendenza media superiore al 4%) all'abitato di Villanova in prossimità del Candelaro e dunque nuovamente nel Tavoliere. Durante la discesa è possibile, a circa 7,5 chilometri da Rignano G.co, svoltare a destra e raggiungere la suggestiva chiesa di Madonna di Cristo, attraverso una stradina interrotta da una rudimentale cancellata in filo spinato che può essere aperta ed immediatamente richiusa dopo il passaggio. La discesa prosegue costeggiando la valle ove è situata Grotta Paglicci, frequentata dall'uomo fin dal paleolitico. Al bivio di Villanova si svolta a destra sulla S.P. 23 e poi, raggiunto il successivo incrocio si svolta a sinistra per raggiungere San Severo, seguendo la strada già percorsa all'andata.

Da vedere:

A Borgo Celano: il Convento di San Matteo.

A Rignano G.co: la Cappella della Madre di Cristo, il centro storico, il Museo della Grotta Paglicci, la Dolina Centopozzi.

È possibile acquistare il tipico caciocavallo podolico, infatti Rignano G.co è presidio Slow Food, oltre a muciska.



*Rignano Garganico
Chiesa Madonna di Cristo*

Scheda del percorso 2

| Punto | Descrizione | Distanza progressiva | Distanza parziale | Quota |
|--------------|---|----------------------------------|------------------------------|--------------|
| 1 | Stazione ferroviaria di San Severo | 0,0 | 0,0 | 75 |
| | Incrocio con rotonda | 0,15 | 0,15 | 75 |
| | Incrocio con semaforo | 0,6 | 0,45 | 75 |
| 2 | Bivio a sx con strada comunale - zona ex macello comunale | 1,4 | 0,8 | 70 |
| | Sottopasso ferroviario | 1,6 | 0,2 | 70 |
| | Ponte Autostrada | 3,6 | 2,0 | 60 |
| 3 | Immissione su S.P. 27 | 7,6 | 4,0 | 49 |
| 4 | Bivio a dx con S.P. 47 Bis | 7,9 | 0,3 | 50 |
| | Bivio | 12,4 | 4,5 | 34 |
| | Ponte sul torrente Candelaro | 14,3 | 1,9 | 27 |
| 5 | Immissione su S.P. 28 | 14,9 | 0,6 | 28 |
| 6 | Incrocio per Rignano Garganico - Loc. Villanova | 19,7 | 4,8 | 23 |
| 7 | Incrocio per San Marco in Lamis | 24,9 | 5,2 | 22 |
| | Punto di controllo | 25,8 | 0,9 | 57 |
| | Punto di controllo | 26,8 | 1,0 | 87 |
| | Punto di controllo | 27,8 | 1,0 | 130 |
| | Punto di controllo | 28,8 | 1,0 | 170 |
| | Punto di controllo | 30,8 | 2,0 | 254 |
| | Punto di controllo | 31,8 | 1,0 | 314 |
| | Punto di controllo | 32,0 | 0,2 | 320 |
| | Borgo Celano | 38,0 | 6,0 | 660 |
| | 8 | Incrocio semaforico con S.S. 272 | 38,2 | 0,2 |
| 9 | Incrocio | 38,9 | 0,7 | 697 |
| 10 | Bivio per Rignano Garganico | 40,7 | 1,8 | 560 |
| | Punto di controllo | 41,8 | 1,1 | 630 |
| | Punto di controllo | 42,8 | 1,0 | 670 |
| 11 | Bivio per Dolina Centopozzi | 45,2 | 2,4 | 639 |
| | Rignano Garganico | 46,8 | 1,6 | 576 |
| | 12 | Incrocio | 47,5 | 0,7 |
| 13 | Bivio per chiesa Madonna di Cristo | 55,0 | 7,5 | 202 |
| | Bivio per Grotta Paglicci | 55,8 | 0,8 | 165 |
| | Panorama su Grotta Paglicci | 56,0 | 0,2 | 160 |
| 14 | Loc. Villanova ed incrocio con S.P. 28 | 58,6 | 2,6 | 23 |
| | Stessa strada fino a San Severo | 78,3 | 19,7 | 75 |

“L'uomo garganico e la roccia”

| Dislivello | Pendenza | Note | Possibili deviazioni |
|------------|----------|--|---|
| 0,0 | 0,0 | si procede dritto su viale G. Matteotti | |
| 0,0 | 0,0 | a sx seguendo direzione per Foggia | |
| 0,0 | 0,0 | a sx seguendo direzione per Foggia | |
| - 5,0 | - 0,6 | svoltare a sx su strada comunale | |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| - 10,0 | - 0,5 | proseguire dritto | |
| - 11,0 | - 0,3 | svoltare a sx | |
| 1,0 | 0,3 | svoltare a dx per Rignano Garganico | |
| - 16,0 | - 0,4 | proseguire dritto verso il Gargano | |
| - 7,0 | - 0,4 | proseguire dritto | |
| 1,0 | 0,3 | svoltare a dx per Rignano Garganico | |
| - 5,0 | - 0,1 | proseguire dritto | |
| - 1,0 | 0,0 | svoltare a sx ed inizio salita | |
| 35,0 | 3,9 | proseguire dritto | |
| 30,0 | 3,0 | proseguire dritto | |
| 43,0 | 4,3 | proseguire dritto | |
| 40,0 | 4,0 | proseguire dritto | |
| 84,0 | 4,2 | proseguire dritto | |
| 60,0 | 6,0 | proseguire dritto | |
| 6,0 | 5,6 | proseguire dritto | |
| 3,40 | 4,0 | proseguire dritto | |
| 8,0 | 5,6 | svoltare a sx | |
| 29,0 | 4,1 | svoltare a sx per Rignano - Museo Paglicci - S.P. 22 (rettilineo in discesa) | Per visitare il Convento di San Matteo si svolta a dx e si prosegue per circa 700 metri |
| - 137,0 | - 7,6 | svoltare a sx per Rignano Garganico | |
| 70,0 | 6,4 | proseguire dritto | |
| 40,0 | 4,0 | proseguire dritto | |
| - 31,0 | - 1,3 | proseguire dritto | Per visitare la Dolina Centopozzi si svolta a dx seguendo le indicazioni per 800 metri |
| - 63,0 | - 3,9 | proseguire dritto su via L. da Vinci | |
| - 9,0 | - 1,3 | svoltare a sx in via Marconi ed inizio discesa | Per visitare Rignano G.co si prosegue dritto |
| - 365,0 | - 4,9 | proseguire dritto | Per visitare la chiesa si svolta a dx e si prosegue per circa 1 km |
| - 37,0 | - 4,6 | proseguire dritto | |
| - 5,0 | - 2,5 | proseguire dritto | |
| - 137,0 | - 5,3 | svoltare a dx verso San Severo | |
| 52,0 | 0,3 | Fine itinerario | |



Percorso 3

Il Gargano settentrionale lungo la costa e attraverso la Foresta Umbra

Vieste - Foresta Umbra - Vico del Gargano - Peschici - Vieste

Difficoltà: medio-alta.

La difficoltà è costituita in primo luogo dalle salite e dalla lunghezza del percorso.

Percorribilità: tranne il periodo invernale in cui le strade potrebbero risultare innevate. Nel periodo estivo le strade risultano trafficate e pertanto richiedono l'estrema attenzione del ciclista.

Lunghezza: 80 km (percorso ad anello) interamente su strade asfaltate in buone condizioni.

Bici consigliate: da corsa, da cicloturismo, mountain bike.

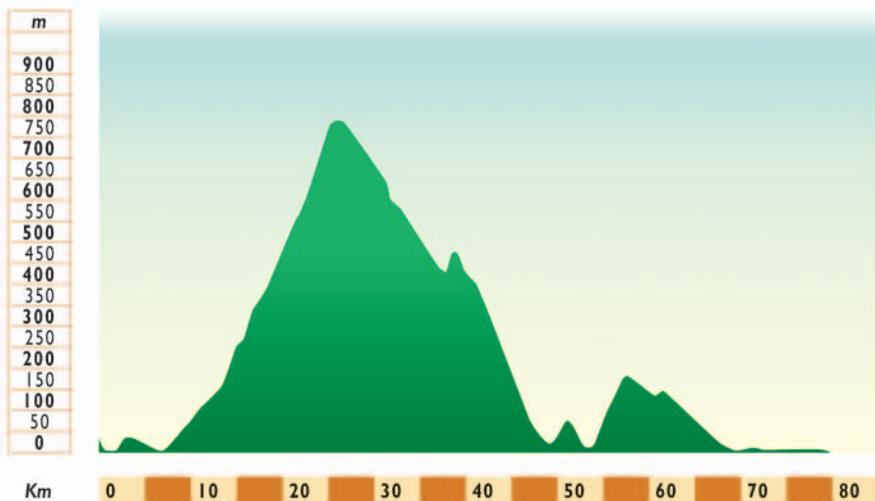
Temi d'interesse: naturalistico e paesaggistico.

Intermodalità: è possibile raggiungere in treno la stazione di Calenella, attraversata dall'itinerario cicloturistico nel tratto che congiunge Vico del Gargano a Peschici.

Descrizione generale: l'itinerario turistico ha inizio a Vieste, la più rinomata località balneare del Gargano, nota anche per il suo bellissimo centro storico e le sue lunghe spiagge sabbiose. Da Vieste, percorsi alcuni chilometri nel tratto litoraneo settentrionale, si piega nettamente verso l'interno e dopo appena 7 km dalla costa ci si immerge nella Foresta Umbra: un enorme polmone verde di oltre 10.000 ettari caratterizzato da faggi e tassi plurimillenni, oltre una interessantissima fauna tra cui spicca il capriolo italico, il gatto selvatico e molte specie di picchi. Numerosi percorsi per amanti di trekking e mountain bike permettono di visitare il laghetto e vivere a pieno le parti più nascoste e selvagge. In prossimità del Museo naturalistico si raggiunge la vetta dell'itinerario sfiorando gli 800 metri. La successiva discesa conduce senza troppe difficoltà a Vico del Gargano ove merita visitare il centro storico che si snoda dentro e fuori le antiche mura attorno a caratteristiche torri. Da segnalare inoltre, oltre ai riti collegati al Pasqua ed il Venerdì Santo, la singolare festa di San Valentino, patrono del paese e protettore degli agrumeti, oltre che degli innamorati. Nell'occasione strade e balconi sono adornati da fronde e frutti

di agrumi ed è tradizione per le coppie di innamorati attraversare lo strettissimo Vicolo del bacio.

Scendendo da Vico del Garg. si raggiunge l'incantevole Baia di Calenella, ove si può approfittare per un bagno ristorante e, superato Monte Pucci, si arriva a Peschici,





Panoramica di Peschici

aggrappata ad un costone roccioso a picco sul mare. Seguendo la strada litoranea si torna dunque a Vieste, attraversando incantevoli tratti di costa, alcuni purtroppo ancora sfregiati dal pauroso incendio che nel luglio del 2007 interessò la zona.

Descrizione dettagliata: da Vieste si devono seguire le indicazioni per Peschici (strada litornanea S.P. 52) e, dopo circa 7 km, si raggiunge l'incrocio, da attraversare voltando a sinistra che immette sulla S.P. 52 bis (Umbra-Mare) e congiunge il mare con la Foresta Umbra. A 2,9 km da questo incrocio si raggiunge la S.S. 89 da prendere a destra per circa 300 metri per poi subito abbandonarla svoltando a sinistra riprendendo la S.P. 52 bis e percorrere, in continua salita lungo da Valle del Tesoro, per circa 16 km fino alla vetta del percorso a circa 800 m slm. Questa salita è impegnativa non tanto per le pendenze, che mai superano il 6-7%, ma per la lunghezza e per la quasi assenza di tornanti che, spezzando la salita, riducono lo sforzo muscolare. In Foresta è possibile riposarsi nelle aree attrezzate e rifocillarsi, limitatamente al periodo primavera-estate, nel rifugio. Circa 500 metri oltre lo scavallamento si raggiunge un incrocio che deve essere attraversato seguendo le indicazioni per Vico del Gargano-Peschici. Dopo circa 13 km si raggiunge la Piazza di Vico del Gargano ove è presente la statua di San Francesco. In questa piazza è possibile attingere acqua alla fontana o usufruire dei servizi igienici. Per visitare il centro storico è necessario attraversare la piazza per raggiungere il Castello, da cui iniziano i vari vicoli del centro, altrimenti, proseguendo in questo itinerario cicloaturistico, è necessario svoltare a destra (a sinistra venendo dal centro storico) seguendo le indicazioni per Peschici, prendendo dunque la Statale 528 che, ignorando i vari bivi, dopo circa 9 km di tortuosa discesa immette sulla S.S. 89 da prendere svoltando a destra e che, dopo 2 km, raggiunge la Baia di Calenella. Una strada asfaltata sulla sinistra conduce alla spiaggia. Proseguendo invece dritto, la strada prima costeggia sul lato sinistro la stazione ferroviaria di Calenella e poi inizia una salita di 1,5 km che conduce in prossimità della Torre di Monte Pucci per poi ridiscendere nella baia di Peschici. Una salita di 1,3 km, più volte interessata dal Giro d'Italia, e con qualche tratto con pendenza del 10%, conduce a Peschici. Superata Peschici in direzione di Vieste, seguendo la S.P. 52 e con vari saliscendi si raggiunge l'incrocio con la S.P. 52 bis, già attraversato all'andata, e dunque si procede verso Vieste effettuando gli ultimi 7 km sulla medesima strada.

Da vedere

A Vieste: il Centro Storico, il Museo Civico, il Museo Malacologico, la Cattedrale, la chiesa di San Francesco e la necropoli della Salata.

A Vico del Gargano: il centro storico e la cinta muraria, il Castello Normanno Svevo, Trappeto medievale "Maratea" e museo etnografico, la chiesa Matrice "Cappella di San Valentino".

È consigliato gustare la tipica paposcia, ovvero un panino farcito cotto al forno.

A Peschici: il Centro Storico, la chiesa della Madonna di Loreto, la Porta del Ponte.

Scheda del percorso 3

| Punto | Descrizione | Distanza progressiva | Distanza parziale | Quota |
|--------------|--|---------------------------------|------------------------------|--------------|
| 1 | Vieste Piazzale Manzoni | 0,0 | 0,0 | 30 |
| 2 | Immissione su strada litoranea Lungomare Europa | 0,4 | 0,4 | 3 |
| | Inizio salita | 1,9 | 1,5 | 3 |
| | Incrocio con semaforo - loc. Defensola | 3,3 | 1,4 | 35 |
| 3 | Bivio a sx con S.P. 52 Vieste-Peschici | 7,2 | 3,9 | 5 |
| 4 | Immissione su S.S. 89 | 9,9 | 2,7 | 70 |
| 5 | Bivio per Foresta Umbra S.P. 52/bis | 10,1 | 0,2 | 72 |
| | Bivio | 11,7 | 1,6 | 116 |
| | Inizio bosco della Foresta Umbra | 13,6 | 1,9 | 160 |
| | Località Caritate - inizio sentieri pedonali n. 2 (Caritate-Caserma di Sfilzi) -n.3 (Baracconi-Caritate) e n.4+5+6 (Caritate-Torre Palermo) | 15,1 | 1,5 | 250 |
| | Inizio a dx sentiero pedonale n. 3 per Baracconi | 16,0 | 0,9 | 270 |
| | Inizio a dx sentiero per Grava di Malanotte e congiungimento al sentiero n. 3 (Baracconi-Caritate) | 17,1 | 1,1 | 340 |
| | Inizio a sx sentiero pedonale per Grava di Bocca della Pignatta | 18,5 | 1,4 | 390 |
| 6 | Località Dispensa area da pic-nic e inizio sentieri pedonali n. 10 (Dispensa-Murgia) e n. 11 (Dispensa-Lago d'otri) | 22,0 | 3,5 | 562 |
| | Inizio a dx sentiero di Valle della Sorgentola | 22,7 | 0,7 | 597 |
| 7 | Località Baracconi - bivio a dx per punto di ristoro della Foresta Umbra e a sx per laghetto | 25,5 | 2,8 | 780 |
| | Scavallamento e recinto daini | 26,1 | 0,6 | 790 |
| | Museo Naturalistico della Foresta Umbra e Centro Visitatori | 26,2 | 0,1 | 785 |
| 8 | Incrocio Monte Sant'Angelo (S.S. 528) - Vico del Gargano - S.P. 144 | 26,6 | 0,4 | 780 |
| | Base dell'Aeronautica e bivio a sx per sentiero pedonale (Foresta Umbra-Parchetto) | 26,8 | 0,2 | 790 |
| | Località Sfilzi ed inizio a dx del sentiero pedonale n.2 (Caserma di Sfilzi-Caritate) | 31,6 | 4,8 | 647 |
| | Fine bosco della Foresta Umbra | 32,1 | 0,5 | 597 |
| | Località Parchetto e bivio a dx per sentiro pedonale per Calenella | 33,0 | 0,9 | 580 |
| | Fine discesa | 37,9 | 4,9 | 430 |
| | Fine della salita - scavallamento | 38,7 | 0,8 | 473 |
| 9 | Piazza di Vico del Gargano - rotatoria | 39,8 | 1,1 | 460 |
| | Bivio per Baia di Calenella | 40,3 | 0,5 | 430 |
| | Bivio per Baia di Calenella | 41,7 | 1,4 | 400 |
| | Bivio superstrada settentrionale del Gargano | 42,1 | 0,4 | 380 |
| 10 | Pineta Marzini e incrocio Rodi Garganico - Peschici | 47,6 | 5,5 | 73 |
| 11 | Baia di Calenella - fine discesa | 49,5 | 1,9 | 18 |
| | Bivio per Vico del Gargano (zona cimitero) | 49,7 | 0,2 | 15 |
| | Bivio per Vico del Gargano (zona Convento dei Cappuccini) | 49,9 | 0,2 | 15 |
| | Inizio salita e Stazione Ferroviaria di Calenella | 50,2 | 0,3 | 18 |
| 12 | Torre di Monte Pucci - punto panoramico e scavallamento | 51,8 | 1,6 | 74 |
| | Spiaggia di Peschici | 53,6 | 1,8 | 7 |
| | Fine discesa e bivio a dx per Convento di Calena | 54,1 | 0,5 | 7 |
| | Bivio a dx per strada interna (Peschici-Vieste) | 54,8 | 0,7 | 25 |
| 13 | Ingresso a Peschici e incrocio corso Garibaldi | 56,1 | 1,3 | 100 |
| | Incrocio con via Umberto I | 56,2 | 0,1 | 100 |
| | Incrocio prossimità della Chiesa | 56,2 | 0,1 | 100 |
| | Bivio | 57,6 | 1,3 | 160 |
| | Scavallamento | 58,1 | 0,5 | 180 |
| 14 | Bivio per località Baia di Manaccora - proseguire dritto | 61,5 | 3,4 | 130 |
| | Scavallamento | 62,4 | 0,9 | 140 |
| | Baia di Sfinale | 69,1 | 6,7 | 12 |
| 15 | Bivio area archeologica della Salata | 72,5 | 3,4 | 10 |
| | Incrocio S.P. 52 e S.P. 52.bis per Foresta Umbra | 73,6 | 1,1 | 5 |
| | Vieste | 80,4 | 6,8 | 5 |

“Il Gargano settendronale lungo la costa e attraverso la Foresta Umbra”

| Dislivello | Pendenza | Note | Possibili deviazioni |
|------------|----------|--|---|
| 0,0 | 0,0 | proseguire in discesa verso il mare su via Giovanni Verga fino al mare | |
| - 27,0 | - 6,8 | svoltare a sx verso Peschici | |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 32,0 | 2,3 | proseguire dritto | |
| - 30,0 | - 0,8 | svoltare a sx | |
| 65,0 | 2,4 | svoltare a dx | |
| 2,0 | 1,0 | svoltare a sx per Foresta Umbra | |
| 44,0 | 2,8 | proseguire a dx | |
| 44,0 | 2,3 | proseguire dritto | |
| 90,0 | 6,0 | proseguire dritto | |
| 20,0 | 2,2 | proseguire dritto | |
| 70,0 | 6,4 | proseguire dritto | |
| 50,0 | 3,6 | proseguire dritto | |
| 172,0 | 4,9 | proseguire dritto | |
| 35,0 | 5,0 | proseguire dritto | |
| 183,0 | 6,5 | proseguire dritto | Volendo visitare il laghetto “CutinoD’Umbra” si svolta a sx |
| 10,0 | 1,7 | proseguire dritto | |
| - 5,0 | - 5,0 | proseguire dritto | |
| - 5,0 | - 1,2 | proseguire dritto direzione Vico del Gargano | |
| 10,0 | 5,0 | proseguire dritto direzione Vico del Gargano | |
| - 143,0 | - 3,0 | proseguire dritto | |
| - 50,0 | - 10,0 | proseguire dritto | |
| - 17,0 | - 1,9 | proseguire dritto | |
| - 150,0 | - 3,1 | proseguire dritto | |
| 43,0 | 5,4 | proseguire dritto | |
| - 13,0 | - 1,2 | svoltare a dx per Peschici | Volendo visitare Vico del Gargano si prosegue dritto |
| - 30,0 | - 6,0 | proseguire dritto | |
| - 30,0 | - 2,1 | proseguire dritto | |
| - 20,0 | - 5,0 | proseguire dritto per Peschici - Rodi G.co | |
| - 307,0 | - 5,6 | svoltare a dx verso Peschici | |
| - 55,0 | - 2,9 | proseguire dritto | |
| - 3,0 | - 1,5 | proseguire dritto | Volendo andare sulla spiaggia si svolta a sx proseguendo per circa 50 metri |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 3,0 | 1,0 | proseguire dritto | |
| 56,0 | 3,5 | proseguire dritto | |
| - 67,0 | - 3,7 | proseguire dritto | |
| 0,0 | 0,0 | proseguire a sx | |
| 18,0 | 2,6 | proseguire a sx | |
| 75,0 | 5,8 | svoltare a sx procedendo a piedi | |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a dx su via Umberto I procedendo a piedi | |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a dx e quindi a sx su via Montesanto | |
| 60,0 | 4,6 | proseguire dritto | |
| 20,0 | 4,0 | proseguire dritto | |
| - 50,0 | - 1,5 | proseguire dritto | Volendo visitare il Parco archeologico di Manacore si svolta a dx |
| 10,0 | 1,1 | proseguire dritto | |
| - 128,0 | - 1,9 | proseguire dritto | |
| - 2,0 | - 0,1 | proseguire dritto | Volendo visitare l'area archeologica si svolta a sx |
| - 5,0 | - 0,5 | proseguire dritto | |
| 0,0 | 0,0 | fine itinerario | |



Percorso 4

Tra mare e monti del Gargano

Manfredonia - Mattinata - Vieste

Difficoltà: impegnativo considerate le lunghe salite. Il tratto da Manfredonia al bivio per Mattinata è molto trafficato e quindi si raccomanda particolare attenzione.

Percorribilità: ogni periodo dell'anno escludendo i periodi più caldi.

Lunghezza: 65 km interamente asfaltati.

Bici consigliate: da corsa, da cicloturismo o mountain bike.

Temi d'interesse: storico, archeologico e naturalistico.

Intermodalità: è possibile raggiungere Siponto o Manfredonia in treno partendo dalla stazione di Foggia.

Descrizione generale: il percorso incomincia dalla stazione di Siponto, importante abitato di epoca romana del quale rimangono numerose testimonianze archeologiche, che costituiscono l'oggetto di tutela del Parco Archeologico. Oggi Siponto è un rinomata località balneare molto frequentata nel periodo estivo e dalla quale percorrendo il lungomare, ciclabile, è possibile raggiungere il Castello di Manfredonia e il



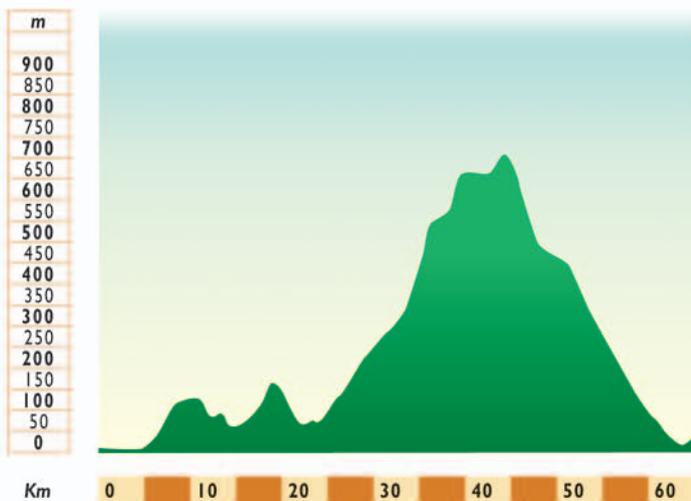
Mattinata
Panoramica del porto turistico

Museo Archeologico, famoso per le singolari stele antropomorfe che raffigurano rituali e momenti di vita quotidiana dell'antico popolo dei dauni.

Dal Castello l'itinerario comincia a salire verso il bivio "la cavola" verso Monte Saraceno che divide il territorio di Manfredonia da quello di Mattinata. Proprio su quella parte di cresta di Monte Saraceno, che scende verso il mare, è presente la necropoli di monte Saraceno costituita da fossati e centinaia di cavità (tombe a grotticella) utilizzate dai Dauni per inumare i propri cari, talvolta sormontati da lastre in pietra e rocce dalle fattezze umane.

Raggiunta Mattinata e la sua incantevole baia, si piega verso l'interno seguendo la S.S. 89. Il primo tratto è arido e caratterizzato da roccia affiorante, profondi valloni e ripide pareti ove nidificano falchi e corvi imperiali. Nella parte sommitale del percorso si gode finalmente del frescura di boschi di querce e carpini, per poi godersi la facile discesa verso Vieste.

Descrizione dettagliata: dalla stazione di Siponto ci si dirige in direzione del mare e quindi si procede a sinistra sul lungomare fino al castello, proseguendo sul lungomare per ulteriori





Manfredonia
Chiesa di Santa Maria di Siponto



Vieste
Chiesa di San Francesco

800 metri, si svolta a sinistra su via Dante Alighieri fino a raggiungere via Gargano, da prendere a destra e da seguire per 700 metri fino all'immissione, fuori dall'abitato, sulla S.S. 89. Questo primo tratto della S.S. 89 è abbastanza trafficato e dunque si raccomanda attenzione, almeno fino al bivio (da prendere a sinistra) per Mattinata (strada panoramica) che segue l'indicazione del km 154 della statale. Questo tratto in salita scavalca il Monte Saraceno di cui si è già detto in precedenza. Immessi nuovamente sulla S.S. 89 si prende la direzione per Mattinata, tenendosi sempre sulla destra e per circa 800 metri, fino ad un incrocio ove è necessario svoltare a sinistra seguendo l'indicazione per l'abitato di Mattinata che, dopo una salita, immette sul corso Matino (via principale di Mattinata) che deve essere interamente percorso fino alla prima periferia del paese, ovvero fino ad un incrocio canalizzato che reimmette sulla S.S. 89 in direzione per Vieste.

Preso la direzione di Vieste (si tratta della S.S. 89 e non S.P. 53 che conduce sempre a Vieste, ma lungo la litoranea molto trafficata e con continui saliscendi) una continua salita, mai troppo ripida e poco trafficata, conduce fino ai 700 m. slm. per poi trasformarsi in discesa fino alle porte di Vieste (per raggiungere Vieste da Mattinata, si può percorrere la strada litoranea S.P. 53, molto panoramica, ma si sconsiglia il periodo estivo a causa del notevole traffico).

Dotarsi di sufficiente acqua e viveri considerato che da Mattinata a Vieste non sono presenti né sorgenti né punti di ristoro.

Da vedere:

A Manfredonia: la Cattedrale e le tante chiese, il Castello e il Museo Nazionale.

A Mattinata: il Rione Junno, la chiesa Santa Maria della Luce, la Villa romana dell'Agnoli e il Museo Civico.

A Vieste: il centro storico, il Museo Civico, il Museo Malacologico, la Cattedrale, la chiesa di San Francesco.

Scheda del percorso 4

| Punto | Descrizione | Distanza progressiva | Distanza parziale | Quota | |
|---------------------|---|--|------------------------------|--------------|-----|
| 1 | Stazione ferroviaria di Sipinto - Manfredonia | 0,0 | 0,0 | 7 | |
| | Incrocio con lungomare - pista ciclabile | 0,4 | 0,35 | 3 | |
| | Viale Kennedy - Lungomare Nazario Sauro | 2,4 | 2,05 | 4 | |
| | Castello di Manfredonia | 3,2 | 0,8 | 4 | |
| 2 | Bivio via Dante Alighieri | 4,0 | 0,8 | 6 | |
| 3 | Incrocio con via Gargano | 4,4 | 0,4 | 14 | |
| | Immissione S.S. 89 | 5,1 | 0,7 | 33 | |
| | Punto di controllo | 6,1 | 1,0 | 44 | |
| | Punto di controllo | 7,1 | 1,0 | 85 | |
| | Punto di controllo | 8,1 | 1,0 | 113 | |
| | Punto di controllo | 8,9 | 0,8 | 119 | |
| | Bivio per Monte Sant'Angelo | 9,1 | 0,2 | 120 | |
| | Punto di controllo | 10,9 | 1,8 | 127 | |
| | Punto di controllo | 11,9 | 1,0 | 110 | |
| | Punto di controllo | 12,1 | 0,2 | 70 | |
| | Punto di controllo | 13,1 | 1,0 | 87 | |
| | Punto di controllo | 14,1 | 1,0 | 62 | |
| | 4 | Bivio per Monte Sant'Angelo - Mattinata (segnale itinerario panoramico - marrone) | 15,3 | 1,2 | 65 |
| | | Punto di controllo | 16,5 | 1,2 | 95 |
| | | Punto di controllo | 17,7 | 1,2 | 130 |
| | | Bivio per Mattinata - Monte Sant'Angelo | 18,4 | 0,7 | 180 |
| 5 | Incrocio S.S 89 | 21,7 | 3,3 | 70 | |
| 6 | Bivio Vieste - Mattinata | 21,9 | 0,2 | 70 | |
| 7 | Bivio a sx per Mattinata | 22,5 | 0,82 | 70 | |
| | Corso Matino | 23,3 | 0,74 | 80 | |
| 8 | Incrocio canalizzato con S.S. 89 | 23,6 | 0,34 | 70 | |
| | punto di controllo | 23,9 | 0,3 | 71 | |
| | punto di controllo | 24,9 | 1,0 | 96 | |
| | punto di controllo | 25,9 | 1,0 | 130 | |
| | Bivio per Monte Sacro | 26,8 | 0,9 | 150 | |
| | Tornante nella Valle della Vecchia | 29,0 | 2,2 | 231 | |
| | Loc. Ripe Rosse | 31,3 | 2,3 | 287 | |
| | punto di controllo | 33,3 | 2,0 | 340 | |
| | punto di controllo | 35,3 | 2,0 | 480 | |
| | punto di controllo | 36,3 | 1,0 | 550 | |
| | punto di controllo | 38,3 | 2,0 | 582 | |
| | Altro bivio per Monte Sacro | 39,6 | 1,3 | 660 | |
| | Inizio bosco | 42,6 | 3,0 | 665 | |
| | Tornate loc. Vergone del Lupo | 43,2 | 0,6 | 670 | |
| | Sentiero a sx Tacca del Lupo - Iacotenente | 43,9 | 0,7 | 690 | |
| | Scavallamento | 44,8 | 0,9 | 700 | |
| | Casa cantoniera | 45,6 | 0,8 | 650 | |
| | Tornante | 48,0 | 2,4 | 500 | |
| | Bivio per loc. Paradiso Selvaggio | 51,4 | 3,4 | 440 | |
| | Fine bosco | 53,6 | 2,2 | 340 | |
| | Bivio verso S.P. Umbra- Mare | 58,4 | 4,8 | 150 | |
| | punto di controllo | 60,4 | 2,0 | 90 | |
| | Bivio a destra | 60,9 | 0,5 | 84 | |
| Bivio loc. Mafrolla | 61,9 | 1,0 | 50 | | |
| 9 | Vieste - deposito bus - bivio | 64,2 | 2,3 | 10 | |
| 10 | Bivio con salita a dx | 64,7 | 0,5 | 10 | |
| | Piazzale Manzoni - fermata bus | 65,2 | 0,5 | 20 | |

“Tra mare e monti del Gargano”

| Dislivello | Pendenza | Note | Possibili deviazioni |
|------------|----------|---|---|
| 0,0 | 0,0 | dirigersi verso il mare | |
| - 4,1 | - 1,0 | svoltare a sx direzione Manfredonia | |
| 1,0 | 0,0 | proseguire | |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 2,0 | 0,0 | svoltare a sx su via Dante Alighieri | |
| 8,0 | 2,0 | svoltare a dx su via Gargano | |
| 19,0 | 3,0 | proseguire direzione Vieste - Mattinata | |
| 11,0 | 1,0 | proseguire dritto | |
| 41,0 | 4,0 | proseguire dritto | |
| 28,0 | 3,0 | proseguire dritto | |
| 6,0 | 1,0 | proseguire dritto | |
| 1,0 | 1,0 | proseguire dritto | |
| 7,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| - 17,0 | - 2,0 | proseguire dritto | |
| - 40,0 | - 20,0 | proseguire dritto | |
| 17,0 | 2,0 | proseguire dritto | |
| - 25,0 | - 3,0 | proseguire dritto | |
| 3,0 | 0,0 | svoltare a sx direzione Mattinata | |
| 30,0 | 3,0 | proseguire dritto | |
| 35,0 | 3,0 | proseguire dritto | |
| 50,0 | 7,0 | proseguire dritto direzione Mattinata | Volendo visitare la necropoli di Monte Saraceno si svolta a dx su sterrato |
| - 110,0 | - 3,0 | svoltare a sx direzione Mattinata | |
| 0,0 | | svoltare a dx direzione Mattinata | |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a sx in salita verso Mattinata | |
| 10,0 | 1,0 | proseguire dritto | |
| - 10,0 | - 3,0 | proseguire dritto su S.S. 89 direzione Vieste | Volendo raggiungere Vieste lungo la litoranea si svolta a dx ma si sconsiglia il periodo estivo a causa deltraffico |
| 1,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 25,0 | 3,0 | proseguire dritto | |
| 34,0 | 3,0 | proseguire dritto | |
| 20,0 | 2,0 | proseguire dritto | |
| 81,0 | 4,0 | proseguire dritto | |
| 56,0 | 2,0 | proseguire dritto | |
| 53,0 | 3,0 | proseguire dritto | |
| 140,0 | 7,0 | proseguire dritto | |
| 70,0 | 7,0 | proseguire dritto | |
| 32,0 | 2,0 | proseguire dritto | |
| 78,0 | 6,0 | proseguire dritto | |
| 5,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 5,0 | 1,0 | proseguire dritto | |
| 20,0 | 3,0 | proseguire dritto | |
| 10,0 | 1,0 | proseguire dritto | |
| - 50,0 | - 6,0 | proseguire dritto | |
| - 150,0 | - 6,0 | proseguire dritto | |
| - 60,0 | - 2,0 | proseguire dritto | |
| - 100,0 | - 5,0 | proseguire dritto | |
| - 190,0 | - 4,0 | proseguire dritto | |
| - 60,0 | - 3,0 | proseguire dritto | |
| - 6,0 | - 1,0 | proseguire dritto | |
| - 34,0 | - 3,0 | proseguire dritto | |
| - 40,0 | - 2,0 | svoltare a dx direzione Vieste centro | |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a dx con salita | |
| 10,0 | 2,0 | fine itinerario | |



Vieste
"Chianca amara"



Percorso 5 Il gran tour della costa settentrionale

Vieste - Peschici - Rodi G.co - Lesina - Poggio Imperiale

Difficoltà: media.

Particolarmente lungo, con salite tra Peschici e Vieste; si consiglia di dividerlo in due giornate. La S.P. 41, tra il Lido del Sole e Capoiale, è costituita da un lungo rettilineo che può costituire pericolo per i ciclisti in transito, quindi si raccomanda particolare attenzione.

Percorribilità: tutto l'anno facendo attenzione ai mesi estivi ove il traffico può essere notevole tra Vieste e Torre Mileto.

Lunghezza: la lunghezza totale del percorso è di circa 96 km e, considerata la lunghezza, non si presta ad essere percorso in un solo giorno.

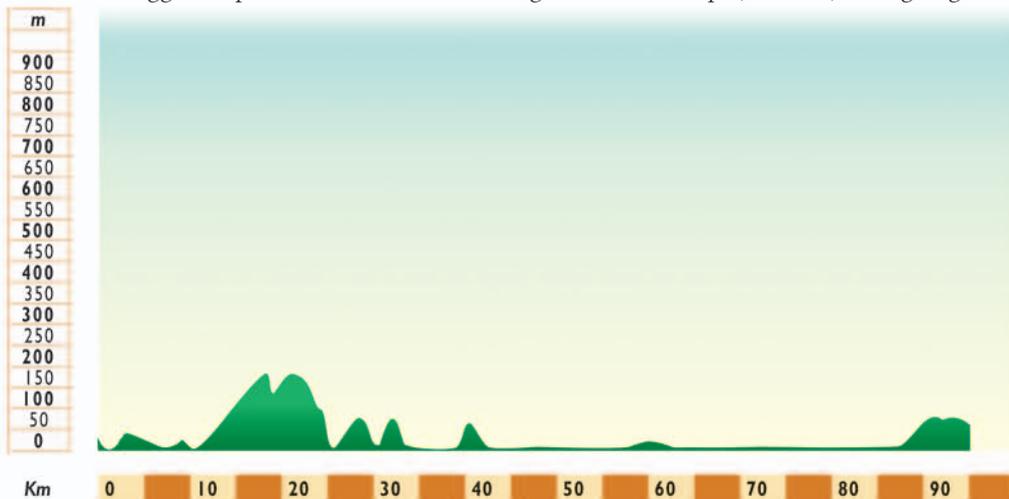
Bici consigliate: da corsa, da cicloturismo o mountain bike.

Temi d'interesse: storico e naturalistico.

Intermodalità: è possibile raggiungere Lesina, attraverso la Stazione Ferroviaria di Poggio Imperiale o, a due terzi del percorso, la Stazione Ferroviaria di Calenella, in prossimità di Peschici.

Descrizione generale: questo itinerario, unito al quello che da Manfredonia conduce a Vieste, completa idealmente un giro costiero del Gargano. Numerosissime le Torri costiere, ognuna in contatto visivo con le due più vicine, parte di un sistema difensivo fatto erigere durante la dominazione spagnola a salvaguardia delle popolazioni minacciate dalle continue e sanguinose scorribande turche e saracene: da Vieste a Peschici, di cui si segnalano le bellissime spiagge e gli incantevoli vicoli del centro storico, si incontrano le Torri di Porticello, Sfinale, Usmai e Calalunga. Da Peschici a Lesina le torri di Monte Pucci, San Menaio, Cagnano, Torremileto, Scampamorte e Fortore.

Nel primo tratto, martoriato in parte dall'incendio del luglio 2007, seguendo la deviazione per la baia Manaccora, si raggiunge la spiaggia ove è presente un imponente grottone in cui il comune di Peschici e la Soprintendenza Archeologica hanno realizzato un importante Parco Archeologico. Tornando a Rodi Garganico, anch'esso dotato di un bel centro storico caratterizzato però da particolari comignoli, si scende costeggiando prima a sinistra la notevole laguna di Varano e poi, a destra, la lunga laguna di Lesina.



Le due lagune, profondamente diverse per conformazione e profondità delle acque, minima nella seconda, sono estremamente interessanti nel periodo delle migrazione per il gran numero di uccelli che vi transitano o che vi svernano. Si tratta soprattutto di anatre, folaghe e cormorani. Si suggerisce inoltre una sosta, con eventuale bagno ristoratore, in prossimità della Torre costiera di Torre Mileto ai piedi della quale, alcuni fossati e muri, segnalano la presenza di un importante insediamento preistorico. Lesina ospita un bellissimo Centro Visite del Parco del Gargano e, da questa località, è possibile raggiungere l'altro lato della laguna in catamarano. Arrivando alla stazione di Poggio Imperiale inoltre si attraversano numerose cave di pregiata pietra calcarea che, oltre alla roccia, regalano straordinari reperti agli archeologi.

Descrizione dettagliata: da Vieste si raggiungere il Lungomare Europa che, preso svoltando a sinistra, conduce fino a Peschici non senza alcuni tratti di salita brevi, ma impegnativi. Da Peschici si procede in direzione di Rodi Garganico e da qui verso la località balneare "Lido del Sole" ove, recuperato il percorso costiero non lo si dovrà abbandonare fino alla località di Torre Mileto. I tratti da Vieste a Peschici e da Peschici a Torre Mileto, in estate risultano particolarmente trafficati e quindi si raccomanda particolare attenzione. Dopo circa 4600 metri dalla Torre Mileto si svolta a destra su una strada provinciale che, senza alcuna deviazione, conduce fino alla periferia di Lesina. Da questa di svolta a sinistra fino a Poggio Imperiale e per la sua stazione ferroviaria che costituisce il punto di arrivo dell'itinerario.

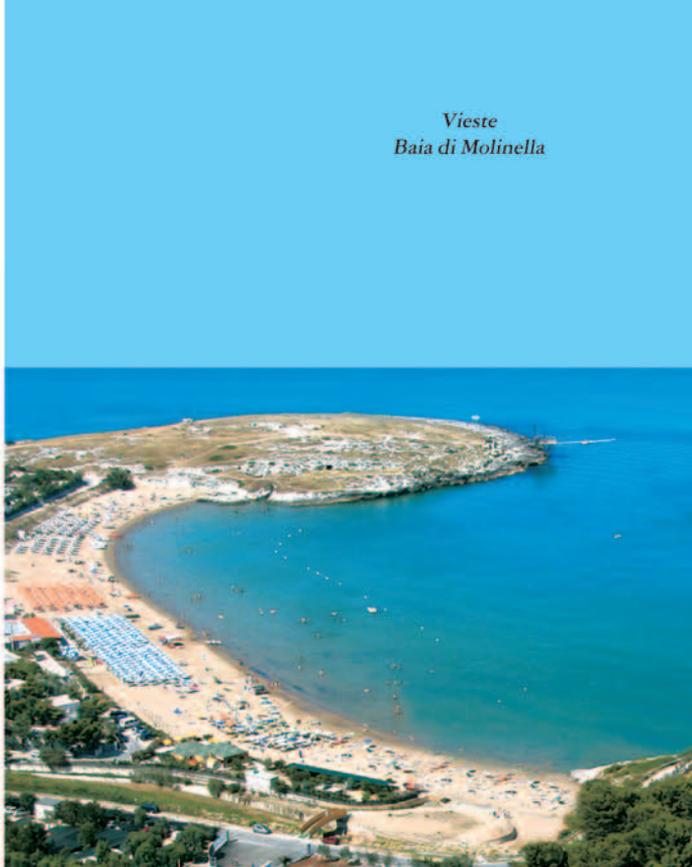
Da vedere:

A Vieste: il Centro Storico, il Museo Civico, il Museo Malacologico, la Cattedrale, la Chiesa di San Francesco, la Necropoli della Salata.

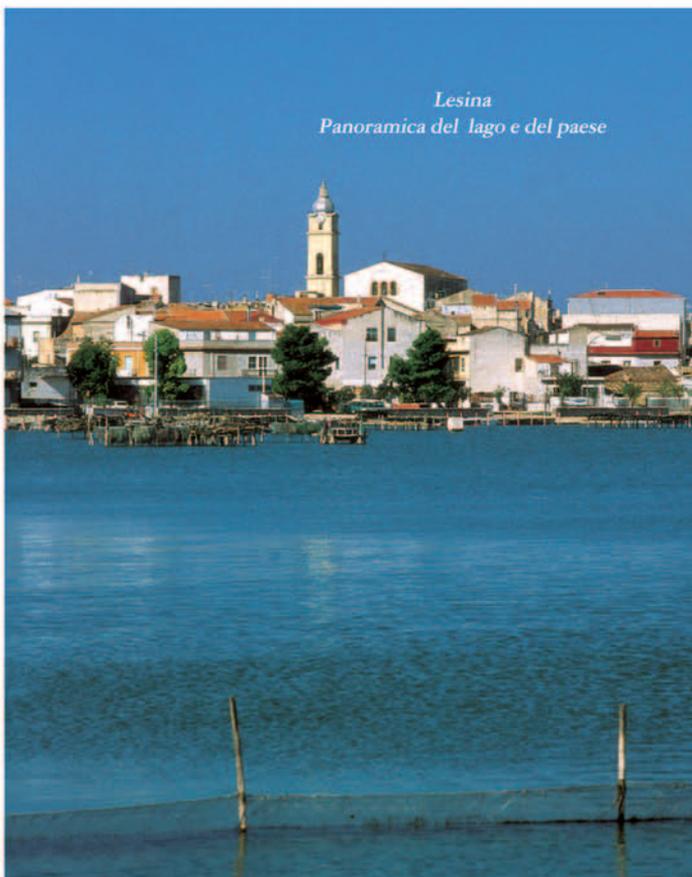
A Lesina: la chiesa Madre della SS. Annunziata, il Palazzo Vescovile, il Centro visite del Parco Nazionale del Gargano, la Laguna e la Duna di Lesina, l'Oasi LIPU.

A Peschici: il Grottone di Manaccora, il Parco Archeologico, il centro storico, il Castello, la chiesa della Madonna di Loreto.

Vieste
Baia di Molinella



Lesina
Panoramica del lago e del paese



Scheda del percorso 5

| Punto | Descrizione | Distanza progressiva | Distanza parziale | Quota |
|--------------|--|---------------------------------|------------------------------|--------------|
| 1 | Vieste Piazzale Manzoni | 0,0 | 0,0 | 30 |
| 2 | Immissione su strada litoranea Lungomare Europa | 0,4 | 0,4 | 3 |
| | Inizio salita | 1,9 | 1,5 | 3 |
| | Incrocio con semaforo - loc. Defensola | 3,3 | 1,4 | 35 |
| | Incrocio con litoranea (Vieste - Peschici S.P. 52) | 7,2 | 3,9 | 5 |
| 3 | Santa Maria di Merino | 7,7 | 0,5 | 6 |
| 4 | Area archeologica della Salata | 8,3 | 0,6 | 10 |
| | Isola la Chianca | 9,4 | 1,1 | 18 |
| | Baia di Sfinale | 11,3 | 1,9 | 5 |
| | Scavallamento | 18,4 | 7,1 | 180 |
| 5 | Baia di Manaccora | 19,3 | 0,9 | 130 |
| | Scavallamento | 21,2 | 1,9 | 180 |
| | Bivio e ingresso a Peschici | 23,2 | 2,0 | 160 |
| | Chiesa | 24,4 | 1,2 | 100 |
| | Incrocio con corso Garibaldi | 24,5 | 0,1 | 100 |
| 6 | Bivio su corso Garibaldi | 24,8 | 0,3 | 100 |
| | Bivio strada interna per Vieste | 25,5 | 0,7 | 25 |
| | Bivio e Baia di Peschici | 26,0 | 0,5 | 7 |
| | Inizio salita | 26,6 | 0,6 | 6 |
| 7 | Monte Pucci | 29,0 | 2,4 | 74 |
| | Stazione di Calenella | 30,5 | 1,5 | 18 |
| | Baia di Calenella | 30,9 | 0,4 | 7 |
| | Inizio salita | 31,2 | 0,3 | 7 |
| | Scavallamento | 32,6 | 1,4 | 75 |
| | Bivio con S.P. 144 | 33,2 | 0,6 | 70 |
| | San Menaio | 34,4 | 1,2 | 10 |
| | Stazione di Rodi G.co | 39,7 | 5,3 | 3 |
| 8 | Piazza di Rodi Gargaico | 40,6 | 0,9 | 45 |
| | Bivio a dx con via Belvedere | 41,4 | 0,8 | 60 |
| | Passaggio a livello | 43,3 | 1,9 | 8 |
| 9 | Bivio in loc. Lido del Sole | 45,7 | 2,4 | 4 |
| 10 | Bivio per Torre Mileto | 46,0 | 0,3 | 4 |
| | Incrocio canalizzato | 46,3 | 0,3 | 4 |
| | Ponte su canale di Varano | 48,2 | 1,9 | 6 |
| | Bivio via Isole Pelagie | 55,4 | 7,2 | 3 |
| | Bivio per porto | 58,8 | 3,4 | 4 |
| | Ponte su canale di Capoiale | 58,9 | 0,1 | 6 |
| | Bivio per San Giovanni Rotondo - Cagnano V.no | 59,4 | 0,5 | 10 |
| | Bivio per Santa Maria di Monte Delio | 61,3 | 1,9 | 20 |
| 11 | Bivio per Torre Mileto | 63,8 | 2,5 | 8 |
| | Bivio per Istmo di Lesina e Canale Schiapparo | 65,0 | 1,2 | 6 |
| 12 | Bivio a dx | 68,4 | 3,4 | 4 |
| | Bivio per S.S.V. | 73,6 | 5,2 | 7 |
| | Bivio per S.S.V. loc. San Nazario | 80,3 | 6,7 | 5 |
| 13 | Incrocio Lesina- Poggio Imperiale | 89,0 | 8,7 | 7 |
| | Ponte su S.S.V. | 89,4 | 0,4 | 12 |
| 14 | Ingresso a Poggio Imperiale e bivio | 92,0 | 2,6 | 70 |
| | Fontanile a sx | 92,5 | 0,5 | 74 |
| | Piazza Principe Imperiale | 92,7 | 0,2 | 78 |
| | Incrocio via Unità d'Italia - via Foggia | 92,9 | 0,2 | 75 |
| | Immissione su via Bari | 93,3 | 0,4 | 73 |
| | Bivio a sx Cave di Pietra | 94,2 | 0,9 | 74 |
| | Bivio a sx per Apricena | 94,8 | 0,6 | 80 |
| | Stazione ferroviaria | 96,2 | 1,4 | 70 |

“Il gran tour della costa settentrionale”

| Dislivello | Pendenza | Note | Possibili deviazioni |
|------------|----------|---|---|
| 0,0 | 0,0 | proseguire verso il mare su via G. Verga fino al mare | |
| - 27,0 | - 6,8 | svoltare a sx verso Peschici | |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 32,0 | 2,3 | proseguire | |
| - 30,0 | - 0,8 | proseguire dritto | |
| 1,0 | 0,2 | proseguire dritto | |
| 4,0 | 0,7 | proseguire dritto | Volendo visitare l'area archeologica si svolta a dx |
| 8,0 | 0,7 | proseguire dritto | |
| - 13,0 | - 0,7 | proseguire dritto | |
| 175,0 | 2,5 | proseguire dritto | |
| - 50,0 | - 5,6 | proseguire dritto | Per visitare il Parco archeologico di Manaccora si svolta a dx |
| 50,0 | 2,6 | proseguire dritto | |
| - 20,0 | - 1,0 | proseguire dritto su via Montesanto fino a Chiesa | |
| - 60,0 | - 5,0 | svoltare a sx, poi a dx e poi a sx su via Umberto I | |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a dx | Volendo visitare Peschici si svolta a dx |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a dx | |
| - 75,0 | - 10,7 | svoltare a dx | |
| - 18,0 | - 3,6 | svoltare a dx | |
| - 1,0 | - 0,2 | proseguire dritto | |
| 68,0 | 2,8 | proseguire dritto | |
| - 56,0 | - 3,7 | proseguire dritto | |
| - 11,0 | - 2,8 | proseguire dritto | Volendo raggiungere la spiaggia si svolta a dx |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 68,0 | 4,9 | proseguire dritto | |
| - 5,0 | - 0,8 | proseguire dritto | |
| - 60,0 | - 5,0 | proseguire dritto | |
| - 7,0 | - 0,1 | proseguire dritto | |
| 42,0 | 4,7 | proseguire dritto su corso Madonna della Libera | |
| 15,0 | 1,9 | svoltare a dx in via Belvedere direzione Lido di San Menaio | |
| - 52,0 | - 2,7 | proseguire dritto | |
| - 4,0 | - 0,2 | svoltare a sx direzione Torre Mileto in via delle Meduse | |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a sx | |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a dx | |
| 2,0 | 0,1 | proseguire dritto su S.P. 41 | |
| - 3,0 | 0,0 | proseguire dritto | Volendo costeggiare la Laguna di Varano si svolta a sx in via Isole Pelagie fino alla Laguna e poi si svolta a dx fino al porto |
| 1,0 | 0,0 | proseguire a sx verso il ponte | |
| 2,0 | 2,0 | proseguire dritto su S.P. 41 | |
| 4,0 | 0,8 | proseguire dritto | |
| 10,0 | 0,5 | proseguire dritto | |
| - 12,0 | - 0,5 | proseguire dritto | Volendo visitare la Torre di Mileto si svolta a dx |
| - 2,0 | - 0,2 | proseguire dritto | |
| - 2,0 | - 0,1 | svoltare a dx e proseguire parallelamente a S.S.V. | |
| 3,0 | 0,1 | proseguire dritto | |
| - 2,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 2,0 | 0,0 | svoltare a sx verso il ponte | Volendo visitare Lesina si prosegue dritto |
| 5,0 | 1,2 | proseguire dritto | |
| 58,0 | 2,2 | proseguire a dx verso Poggio Imperiale | |
| 4,0 | 0,8 | proseguire dritto | |
| 4,0 | 2,0 | aggirare la piazza in senso antiorario direzione San Severo | |
| - 3,0 | - 1,5 | svoltare a dx su via Foggia | |
| - 2,0 | - 0,5 | proseguire dritto | |
| 1,0 | 0,1 | proseguire dritto | |
| 6,0 | 1,0 | svoltare a dx verso Stazione ferroviaria | |
| - 10,0 | - 0,7 | fine itinerario | |



Percorso 6 Giro laguna di Varano

Vico del Gargano - Ischitella - Carpino - Cagnano Varano - Rodi G.co

Difficoltà: poco impegnativo.

L'itinerario si snoda prevalentemente in discesa e quindi non presenta particolari difficoltà. La S.P. 41, tra Capoiale ed il Lido del Sole, è costituita da un lungo rettilineo che può costituire pericolo per i ciclisti in transito, quindi si raccomanda particolare attenzione. Alcuni tratti tra Carpino e Cagnano Varano sono dissestati, quindi si raccomanda velocità moderata.

Percorribilità: tutto l'anno, tralasciando i mesi più caldi, poiché l'itinerario è in gran parte scoperto.

Lunghezza: la lunghezza totale del percorso è di circa 67 km su strade interamente asfaltate ed in gran parte a ridotto traffico veicolare.

Bici consigliate: da corsa, da cicloturismo o mountain bike.

Temi d'interesse: naturalistico, storico e religioso.

Intermodalità: è possibile raggiungere Lesina, attraverso la Stazione Ferroviaria di Poggio Imperiale o, a due terzi del percorso, la Stazione Ferroviaria di Calenella, in prossimità di Peschici.

Descrizione generale: Vico del Gargano, il cui

centro storico è tra i più ampi e meglio conservati del Gargano, è il punto di partenza di questo itinerario che raggiunge e percorre interamente la Laguna di Varano per giungere a Rodi Garganico. Vico del Gargano (450 m. slm.) è un'antica cittadina le cui origini si fanno risalire a guerrieri slavi insediatisi attorno all'anno mille, anche se sono numerosissimi i siti archeologici che testimoniano la presenza umana in epoca preistorica, e tra questi si segnala la necropoli di Monte Tabor e le numerose miniere di

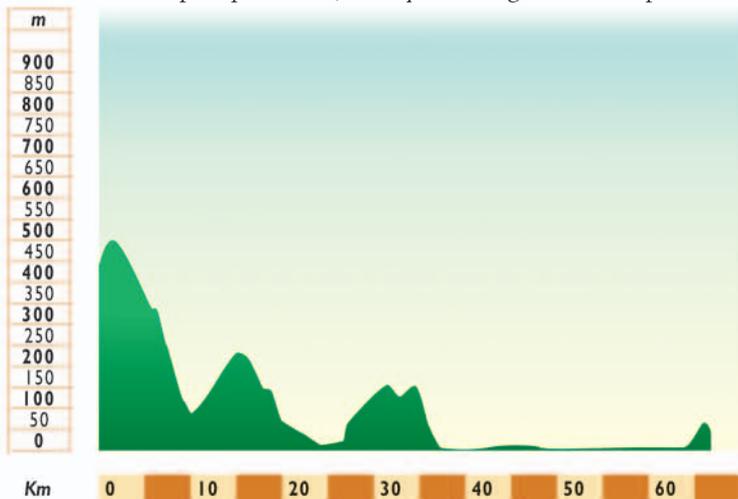
selce che si trovano lungo la strada che conduce all'incantevole Baia di Calenella.

La prima tappa è dedicata ad Ischitella ove la piazzetta ed il suo piccolo castello meritano una visita, prima di proseguire in direzione di Carpino, la culla delle tarantelle garganiche e della rara chitarra battente.

Proseguendo verso Cagnano Varano si attraversano immensi oliveti il cui olio, insieme alle fave di Carpino e le arance di Rodi Garganico, costituiscono il



Lago di Varano
crocifisso





Idroscalo di San Nicola Imbuti

vanto gastronomico del Gargano. Superato Cagnano Varano, qualche chilometro oltre, la Grotta di San Michele (a Cagnano Varano) impressiona i visitatori per essersi conservata immutata per quasi un millennio, come testimoniato dalle tante incisioni lasciate da crociati e pellegrini sulla via per Gerusalemme. Si ridiscende dunque la Laguna, originariamente golfo ostruito dai detriti trascinati a mare dal torrente Fortore, fino alle antiche caserme dell'idroscalo militare di San Nicola Imbuti, risalente al primo conflitto mondiale. Giunti in prossimità del mare si torna a costeggiare la costa settentrionale del Gargano fino a Rodi Garganico, borgo marinaro dai caratteristici comignoli, ove termina l'itinerario.

Descrizione dettagliata: da Vico del Gargano, partendo dalla piazza di San Francesco, si procede in direzione sud-est seguendo le indicazioni per Ischitella. Trecento metri oltre questo incrocio si incontra una rotatoria che va percorsa senza svoltare né a sinistra né a destra raggiungendo, con una piacevole e lunga discesa di circa 6 km, le prime abitazioni di Ischitella (314 m. s.l.m.). Superata la periferia di Ischitella, dopo circa 500 metri, si raggiunge un tornante che piega a destra ma che, attraversato senza seguirne la direzione, conduce, dopo circa 200 metri, ad una incantevole piazzetta ove è presente il Castello. Tornando indietro si deve riprendere il tornante attraversato poco prima e percorrendo facendo attenzione a girare a sinistra all'incrocio che si incontra, 100 metri oltre, seguendo le indicazioni per Carpino. Dopo circa 600 metri, in prossimità di un tornante che piega a destra, è opportuno effettuare una sosta per godere del bellissimo panorama sulla Lagune e sulle Isole Tremiti. Proseguendo la discesa si raggiunge il sottopasso della Superstrada e, senza attraversarlo, si svolta a sinistra, seguendo le indicazioni stradali per Carpino, ove un iniziale tratto in salita ed una lunga

Vico del Gargano
Antico Trappeto



discesa, conducono dopo circa 8 km. Carpino si segue la strada fino alla piazza (147 m. slm) e, dopo una meritata sosta, si procede lungo la discesa ignorando prima a sinistra una deviazione per Bosco Quarto, invece svoltando a sinistra raggiunta la successiva deviazione ove la segnaletica indica Cagnano Varano. La strada che esce da Carpino in direzione di Cagnano Varano è una strada comunale stretta e poco trafficata, purtroppo, a tratti anche dissestata. Dopo circa 3,5 km si attraversa il sottopasso della superstrada e dopo ulteriori 2,2 km si superano i binari ferroviari che preannunciano l'imminente immissione sulla S.S. 89. La statale va presa svoltando a sinistra ove, poco oltre, inizia la salita che conduce al paese.



Vico del Gargano
Chiesa Matrice

Dopo circa 1,5 km dall'immissione sulla S.S. 89, in prossimità di un tornante che piega a sinistra, si può svoltare a destra raggiungendo, dopo un tratto di 1100 metri (S.P. 46 bis) di discesa, le rive della Laguna (loc. Bagno di Varano). Ripresa la strada statale, ulteriori 2,8 km di salita conducono alla periferia di Cagnano Varano ove, svoltando a sinistra, è possibile raggiungere la piazza ed il caratteristico centro storico. Terminata la sosta a Cagnano Varano si abbandona il centro cittadino in direzione est verso San Nicandro Garganico, e si costeggia, sul lato destro, la superstrada fino ad incontrare, sempre sulla destra, un sottopasso stradale che attraversato con attenzione, essendo stretto il necessario per ospitare il passaggio di un solo veicolo per volta, supera la superstrada costeggiandola poi quindi sul lato sinistro. Poco oltre si innesta una strada proveniente dal lato destro e che deve essere ignorata. Una discesa conduce quindi al un piazzale, sul lato destro, dal quale è possibile accedere alla suggestiva grotta dedicata al

Grotta di San Michele
Cagnano Varano



culto di San Michele. Procedendo, sempre in discesa, lungo questa strada si raggiunge la laguna e l'incrocio con la S.P. 42. Si deve proseguire sempre costeggiando la laguna sul lato destro, osservando da questo luogo i ruderi dell'idroscalo militare di San Nicola Imbuti e raggiungendo il successivo incrocio con la S.P. 41 ove si svolta a destra sempre tenendo la laguna sulla destra. Superato il canale di Foce Varano, che collega la laguna al mare, si svolta a destra in via Canale San Marco fino alla riva settentrionale della laguna e fino alla successiva deviazione per la via Isole Pelagie che riconduce alla S.P. 41. Imboccata la Provinciale svoltando a destra, si raggiunge la località turistica del Lido del Sole che deve essere interamente attraversata per raggiungere la strada litoranea che conduce, dopo aver superato i binari ferroviari ed una ripida salita, fino alla periferia di Rodi Garganico e, svoltando a sinistra al successivo incrocio, si raggiunge il bellissimo centro storico.

Da vedere:

A Vico del Gargano: il centro storico e la cinta muraria, il Castello Normanno Svevo, il Trappeto medievale "Maratea" e il Museo Etnografico, la chiesa Matrice "Cappella di San Valentino". È consigliato gustare la tipica paposcia, ovvero un panino farcito cotto al forno.

A Ischitella: il centro storico, il Castello, le chiese.

A Carpino: la chiesa di San Cirillo, chiesa Madre, chiesa di San Nicola di Mira, chiesetta Santa Croce, il Castello.

A Cagnano Varano: l'antico villaggio dei pescatori, l'Idroscalo di San Nicola Imbuti, la Grotta di San Michele Arcangelo.

A Rodi Garganico: il Centro Storico, le chiese, i giardini di arance, i resti del Castello, il Palazzo Arciuli.



Scheda del percorso 6

| Punto | Descrizione | Distanza progressiva | Distanza parziale | Quota | |
|--------------|--|------------------------------------|------------------------------|--------------|----|
| 1 | Vico del Gargano - Piazza S. Francesco | 0,0 | 0,0 | 450 | |
| 2 | Rotatoria | 0,3 | 0,3 | 450 | |
| | Punto di controllo | 2,0 | 1,7 | 496 | |
| | Ingresso ad Ischitella | 6,0 | 4,0 | 340 | |
| 3 | Tornante a dx | 6,6 | 0,6 | 330 | |
| 4 | Curvone e bivio a sx | 6,7 | 0,1 | 322 | |
| | Punto panoramico | 7,6 | 0,9 | 250 | |
| 5 | Ponte S.S.V. | 10,4 | 2,8 | 93 | |
| | Scavallamento | 15,4 | 5,0 | 230 | |
| | Ingresso a Carpino | 18,2 | 2,8 | 150 | |
| 6 | Bivio per Bosco Quarto | 19,2 | 1,0 | 140 | |
| | Bivio per Cagnano V.no | 19,3 | 0,1 | 135 | |
| | Serie di incroci | 20,3 | 1,0 | 70 | |
| | Ponte S.S.V. | 22,4 | 2,1 | 40 | |
| | Passaggio a livello | 24,6 | 2,2 | 10 | |
| 7 | Immissione in S.S. 89 | 24,7 | 0,1 | 10 | |
| | Inizio salita | 27,1 | 2,4 | 25 | |
| 8 | Bivio per Bagni di Varano | 27,5 | 0,4 | 60 | |
| | Ponte S.S.V. | 29,0 | 1,5 | 100 | |
| | Ingresso a Cagnano V.no. | 31,4 | 2,4 | 145 | |
| | Bivio | 31,5 | 0,1 | 150 | |
| | Piazza di Cagnano V.no | 32,3 | 0,8 | 155 | |
| 9 | Incrocio con STOP | 32,7 | 0,4 | 140 | |
| | Bivio a sx per sottopasso S.S.V. (strada a scorrimento veloce) | 33,4 | 0,7 | 130 | |
| | Bivio San Nicola di V. - Campo Sportivo | 35,0 | 1,6 | 150 | |
| | Bivio Grotta di San Michele | 35,5 | 0,5 | 131 | |
| | Riva meridionale della Laguna di Varano | 37,7 | 2,2 | 7 | |
| | Incrocio per San Nicandro G.co - Capoiale | 42,8 | 5,1 | 5 | |
| | Idroscalo San Nicola Imbuti | 43,0 | 0,2 | 7 | |
| | 11 | Immissione su S.P. 41 | 48,0 | 5,0 | 10 |
| | | Ponte su canale | 48,4 | 0,4 | 6 |
| | | Bivio a dx in via Canale San Marco | 48,9 | 0,5 | 3 |
| 12 | Costa settentrionale Laguna di Varano | 49,0 | 0,1 | 1 | |
| | Bivio per via Isole Pelagie | 52,3 | 3,3 | 1 | |
| | Immissione in S.P. 41 | 52,7 | 0,4 | 3 | |
| | Ponte su Canale di Varano | 59,9 | 7,2 | 6 | |
| | Incrocio canalizzato | 61,8 | 1,9 | 4 | |
| 13 | Bivio per Rodi Garganico | 62,1 | 0,3 | 4 | |
| 14 | Bivio in loc. Lido del Sole | 62,4 | 0,3 | 4 | |
| | Passaggio a livello | 64,8 | 2,4 | 8 | |
| | Bivio con S.S. 89 | 66,7 | 1,9 | 60 | |
| 15 | Piazza di Rodi Gargnaico | 67,5 | 0,8 | 45 | |

“Giro laguna di Varano”

| Dislivello | Pendenza | Note | Possibili deviazioni |
|------------|----------|---|---|
| 0,0 | 0,0 | verso ovest in via del Risorgimento - direzione Ischitella | |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto aggirando la rotatoria | |
| 46,0 | 2,7 | proseguire dritto | |
| - 156,0 | - 3,9 | proseguire dritto su via Umberto | |
| - 10,0 | - 1,7 | svoltare a dx verso il fondovalle | Volendo visitare Ischitella si prosegue dritto |
| - 8,0 | - 8,0 | svoltare a sx | |
| - 72,0 | - 8,0 | proseguire dritto | |
| - 157,0 | - 5,6 | non superare ponte e svoltare a sx verso Carpino | |
| 137,0 | 2,7 | proseguire dritto | |
| - 80,0 | - 2,9 | proseguire in via Roma ed attraversare la piazza | |
| - 10,0 | - 1,0 | proseguire dritto | |
| - 5,0 | - 5,0 | svoltare a sx verso Cagnano V.no | |
| - 65,0 | - 6,5 | proseguire dritto su strada comunale dissestata | |
| - 30,0 | - 1,4 | proseguire dritto | |
| - 30,0 | - 1,4 | proseguire dritto | |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a sx verso Cagnano V.no | |
| 15,0 | 0,6 | proseguire dritto | |
| 35,0 | 8,8 | proseguire a sx | Volendo raggiungere la Laguna si svolta a dx |
| 40,0 | 2,7 | proseguire dritto | |
| 45,0 | 1,9 | proseguire dritto | |
| 5,0 | 5,0 | proseguire a sx in via G. Marconi | |
| 5,0 | 0,6 | svoltare a sx in via D. Alighieri | |
| - 15,0 | - 3,7 | proseguire dritto | |
| - 10,0 | - 1,4 | svoltare a dx verso il sottopasso e svoltare a sx dopo averlo superato | |
| 20,0 | 1,3 | svoltare a sx verso San Nicola di V. | |
| - 19,0 | - 3,8 | proseguire a sx | Volendo visitare la Grotta di San Michele si svolta a dx |
| - 124,0 | - 5,6 | proseguire dritto | |
| - 2,0 | 0,0 | proseguire a dx verso Capoiale | |
| 2,0 | 1,0 | proseguire dritto | |
| 3,0 | 0,1 | svoltare a dx verso Rodi Garganico | |
| - 4,0 | - 1,0 | proseguire dritto | |
| - 3,0 | - 0,6 | svoltare a dx in via Canale San Marco fino alla Laguna | |
| - 2,0 | - 2,0 | svoltare a sx | |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a sx in via Isole Pelagie | |
| 2,0 | 0,5 | svoltare a dx verso Rodi Garganico | |
| 3,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| - 2,0 | - 0,1 | svoltare a sx | |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a dx | |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a dx direzione Rodi Garganico | |
| 4,0 | 0,2 | proseguire dritto | |
| 52,0 | 2,7 | svoltare a sx verso Rodi Garganico | |
| - 15,0 | - 1,9 | fine itinerario | |



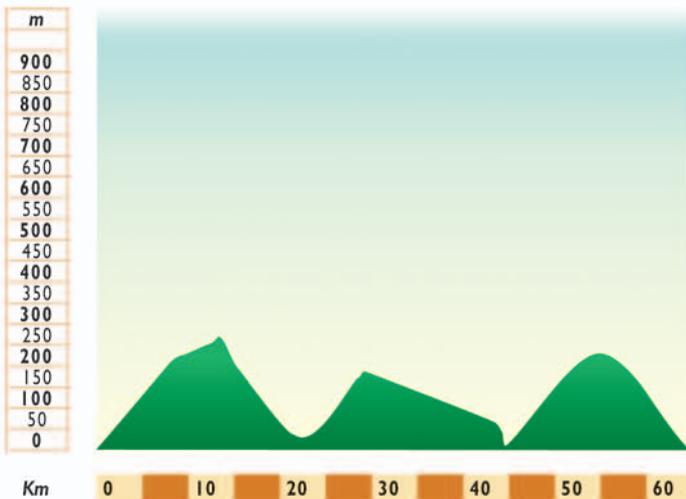
Percorso 7 Tra mare e colli della Daunia

Marina di Chieuti - Chieuti - Serracapriola - San Paolo Civitate - M. di Chieuti

Difficoltà: poco impegnativo.

Percorribilità: tutto l'anno, tralasciando i mesi più caldi, poiché l'itinerario è in gran parte scoperto.

Lunghezza: la lunghezza totale del percorso è di circa 65 km su strade interamente asfaltate ed in gran parte a ridotto traffico veicolare.



Bici consigliate: da corsa, da cicloturismo o mountain bike.

Temi d'interesse: storico e naturalistico.

Intermodalità: è possibile raggiungere in treno la stazione di Marina di Chieuti.

Descrizione generale: Chieuti, Serracapriola e San Paolo di Civitate sorgono sui primi colli dei Monti Dauni, non lontano dal mare, ai confini con il Molise. Caratteristiche che evidenziano forti contaminazioni storiche e culturali con i popoli della penisola, ma anche di oltre adriatico.

San Paolo Civitate
Chiesa di Sant'Antonio



Singolare è il caso di Chieuti il cui caratteristico dialetto testimonia la lunga presenza di albanesi insediatisi nella zona fin dal 1400.

Serracapriola domina dall'alto di una collina, con il suo possente Castello, sia il Tavoliere che il mar Adriatico con le Isole Tremiti. San Paolo di Civitate è nota invece oltre che per le sue produzioni agricole, anche per l'importante sito archeologico, prima dauno e poi romano, di Tiatum Teanum Apulum e il Museo Civico, che custodisce gli importanti reperti archeologici rinvenuti nella zona. Da visitare inoltre l'imponente complesso monastico di chiesa di Santa Maria di Ripalta.

Descrizione dettagliata: dalla stazione di Marina di Chieuti, spalle al mare, si raggiunge l'incrocio semaforico, sulla S.S. 16, che deve essere attraversata facendo attenzione in quanto molto trafficata. Superato il semaforo ci si trova sulla S.P. 44 che va percorsa per circa 9 km fino al raggiungimento di Chieuti. Attraversata Chieuti, sempre sulla S.P. 44 si prosegue per ulteriori 4,3 km fino all'ingresso di Serracapriola, ove un incrocio con STOP deve essere superato svoltando a sinistra. Di Serracapriola si nota immediatamente l'enorme Corso Garibaldi ed il caratteristico castello. Superata la fontana a sinistra e, dopo alcuni tornanti, si raggiunge l'incrocio con la S.P. 45 che si supera svoltando a sinistra. Dopo circa 14 km si raggiunge San Paolo di Civitate. Arrivati e superata la Villa Comunale, si svolta a sinistra in direzione di Ripalta, che si raggiunge dopo 14 km. Dall'incrocio che precede Ripalta si svolta a sinistra in direzione di Chieuti, che si raggiunge dopo circa 11 km. A Chieuti si svolta a destra riprendendo la strada già percorsa all'andata fino a Marina di Chieuti.

Da vedere:

A Chieuti: la Chiesa di San Giorgio, le mura turrette e l'antica torre.

A Serracapriola: il Convento dei Padri Cappuccini, il Castello, il Palazzo Argana, le chiese di San Mercurio e S. Maria in Sylvis.

A San Paolo di Civitate: il Museo Archeologico, l'Area archeologica di Teanum Apulum, la Cattedrale, le cappelle e il Palazzo Baronale.

A Lesina: il Castello e il Monastero di Ripalta.

Scheda del percorso 7

| Punto | Descrizione | Distanza progressiva | Distanza parziale | Quota |
|--------------|---|---------------------------------|------------------------------|--------------|
| 1 | Stazione di Marina di Chieuti | 0,0 | 0,0 | 6 |
| | Incrocio semaforico su S.S. 16 | 0,3 | 0,3 | 7 |
| | Ingresso a Chieuti | 8,3 | 8,0 | 210 |
| 2 | Incrocio con S.P. 41/bis per Ripalta | 9,5 | 1,2 | 226 |
| | Ingresso a Serracapriola ed incrocio con STOP | 12,7 | 3,2 | 253 |
| | Inizio Corso Garibaldi | 13,1 | 0,4 | 256 |
| 3 | Piazza con fontana e Castello | 13,7 | 0,6 | 267 |
| | Bivio | 14,0 | 0,3 | 260 |
| 4 | Incrocio con S.S. 16 | 15,7 | 1,7 | 192 |
| | Ponte sul fiume Fortore | 21,7 | 6,0 | 36 |
| | Bivio a dx | 25,2 | 3,5 | 64 |
| 5 | Ingresso a San Paolo di Civitate | 29,1 | 3,9 | 179 |
| | Villa Comunale e bivio | 29,8 | 0,7 | 185 |
| 6 | Bivio in loc. Ripalta | 44,2 | 14,4 | 61 |
| | Ponte sul Fiume Fortore | 45,3 | 1,1 | 10 |
| | Chieuti - incrocio con S.P. 44 | 55,6 | 10,3 | 226 |
| | Stazione di Marina di Chieuti | 65,1 | 9,5 | 6 |

“Tra mare e colli della Daunia”

| Dislivello | Pendenza | Note | Possibili deviazioni |
|------------|----------|---|---|
| 0,0 | 0,0 | svoltare a sx su via Mar Egeo fino all'incrocio con la S.S. 16 | |
| 1,0 | 0,3 | proseguire dritto | |
| 203,0 | 2,5 | proseguire dritto su via Marchianò e poi via Aldo Moro | |
| 16,0 | 1,3 | proseguire dritto per Serracapriola | |
| 27,0 | 0,8 | svoltare a sx su via Aldo Moro | |
| 3,0 | 0,7 | proseguire dritto | |
| 11,0 | 1,8 | svoltare a sx aggirando la fontana | |
| - 7,0 | - 2,3 | svoltare a dx in via Giro esterno | |
| - 68,0 | - 4,0 | svoltare a sx verso San Paolo di Civitate | |
| - 156,0 | - 2,6 | proseguire dritto | |
| 28,0 | 0,8 | proseguire dritto | |
| 115,0 | 2,9 | proseguire dritto | |
| 6,0 | 0,9 | svoltare a sx superata la Villa Comunale verso Ripalta su S.P. 31 | Volendo Visitare San Paolo di Civitate si svolta a dx |
| - 124,0 | - 0,9 | svoltare a sx per Chieuti su S.P. 41/bis | Volendo visitare la Chiesa di Santa Maria di Ripalta si prosegue dritto |
| - 51,0 | - 4,6 | proseguire dritto | |
| 216,0 | 2,1 | svoltare a dx per Marina di Chieuti | |
| - 220,0 | - 2,3 | fine itinerario | |



Lucera.
Resti archeologici
con vista del castello



Percorso 8 I castelli di Federico II

Lucera - Castel Fiorentino - Torremaggiore - Lucera

Difficoltà: poco impegnativo.

Percorribilità: tutto l'anno, tralasciando i mesi più caldi, poiché l'itinerario è in interamente scoperto.

Lunghezza: la lunghezza totale del percorso, che si snoda ad anello, è di 63 km su strade interamente asfaltate ed in buone condizioni e si presta ad essere percorso in una giornata intera.

Bici consigliate: da corsa, da cicloturismo o mountain bike.

Temi d'interesse: storico ed archeologico.

Intermodalità: nel corso del 2009 è prevista l'attivazione del collegamento ferroviario tra Foggia e Lucera.

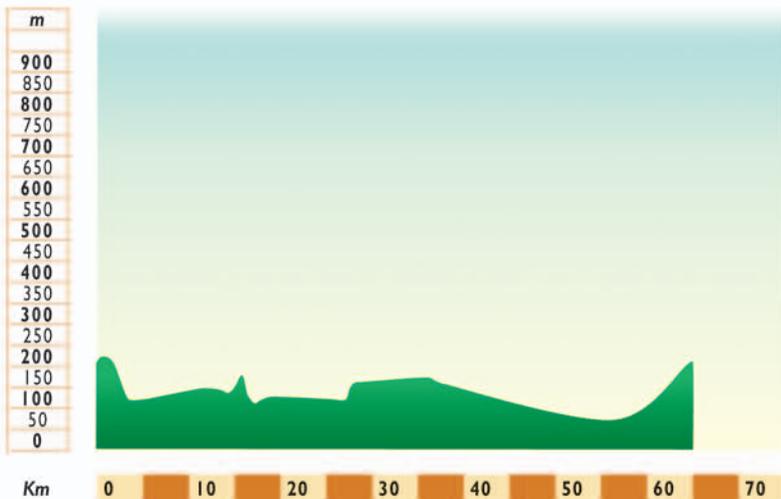
Descrizione generale: questo itinerario ripercorre i luoghi più suggestivi del periodo medievale federiciano in Capitanata. Lucera è il punto di partenza e d'arrivo dell'itinerario e questa località è da segnare

per la presenza di un imponente Anfiteatro romano e del Castello Federiciano, ove Federico II trascorse molto tempo trasferendo dalla Sicilia una colonia saracena. L'itinerario prosegue in direzione di Torremaggiore, sostando in un luogo di grandissimo fascino, ovvero i ruderi di Castel Fiorentino, ove l'Imperatore svevo trovò la morte. Il silenzio di questo ameno colle ed i resti dell'antico abitato quasi rievocano quel tragico momento. Centinaia di turisti tedeschi ogni anno tornano in questo luogo a commemorare il "loro" imperatore.

La tappa successiva è Torremaggiore, una città nota per le sue produzioni agricole ed in particolare per il vino. L'itinerario inoltre percorre Via Fiani, una delle più belle e suggestive vie del paese, ancora lastricato da grossi massi in pietra calcarea, conducendo allo splendido Castello Ducale, edificato, dopo disastrosi terremoti, sulle rovine del castello federiciano.

Descrizione dettagliata: da Lucera (Porta Troia - 650 metri dalla stazione ferroviaria), seguendo le indicazioni per il centro e la Villa Comunale e poi per San Severo, ci si immette sulla discesa della S.P. 109, che dopo alcuni tornanti conduce ai piedi della città. Dopo poche centinaia di metri del tratto pianeggiante, si svolta a sinistra sulla S.P. 8 in direzione di Catelnuovo della Daunia. Al successivo

bivio, dopo circa 8,7 km, si svolta a destra sulla S.P. 18 e quindi dopo 2,8 km, al successivo incrocio, a sinistra sulla S.P. 17. Da questa si potrà scorgere sul lato destro una collinetta sormontata da un rudere, la Torre di Castel Fiorentino, che segnala la prossimità del borgo medievale. Uno sterrato preso a destra, alla base della collina, consente di raggiungere, dopo circa 600 metri, la sommità della collinetta e dunque



Castel Fiorentino



*Torremaggiore
scorcio del castello*



di visitare i ruderi dell'abitato medievale.

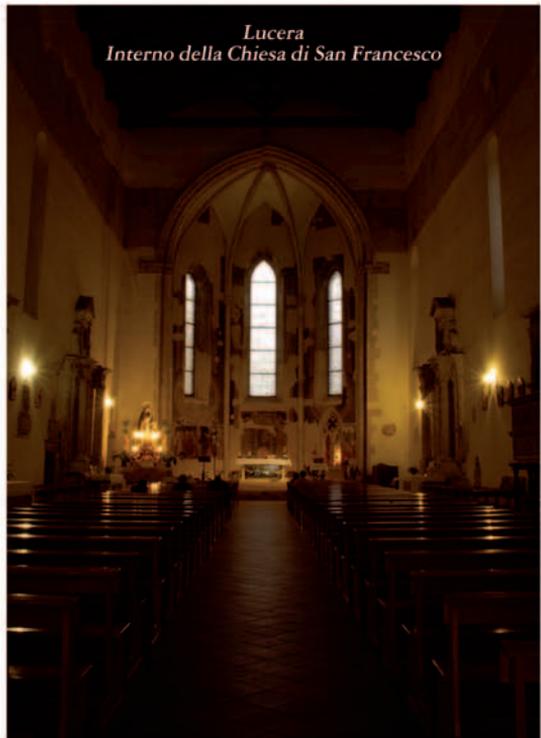
Ripresa la S.P. 17, si attraversa il successivo incrocio senza svoltare e immettendosi sulla S.P. 9 si prosegue per ulteriori 4 km, svoltando a destra sulla S.P. 10 che, dopo 6,8 km si arriva ai piedi di Torremaggiore, così si raggiunge l'incrocio con la S.P. 12 che deve essere attraversato svoltando a sinistra ed in salita fino all'ingresso del paese. Un ampio curvone a sinistra conduce al caratteristico Castello di Torremaggiore. Terminata la sosta e la visita al Castello, si prosegue, seguendo il senso unico di fianco al Castello, fino alla Piazza Agostino Sforza ed all'incrocio con via Fiani, da prendere svoltando a sinistra. Superato l'arco si prosegue, sempre su un pavimento lastricato, fino all'incrocio con una strada asfaltata (via Montebello), da prendere svoltando a destra. Ignorando tutti i successivi incroci per Lucera e San Severo, si raggiunge la località di Palmori ove, svoltando a destra, si procede fino alla città federiciana ove si conclude l'itinerario.

Da vedere:

A Lucera: l'imponente anfiteatro romano, il Castello Federiciano, la Cattedrale, il ricco Museo Civico, la chiesa di San Francesco, in cui sono custodite le spoglie del "Padre Maestro" San Francesco Antonio Fasani, il santo di Lucera.

A Torremaggiore: l'Area Archeologica di Castel Fiorentino, il Castello Ducale e la mostra permanente di Castel Fiorentino, la Chiesa Madre di San Nicola, Santa Maria della strada, Maria SS della Fontana, Santa Maria degli Angeli. Si consiglia, infine, di far visita alle cantine per apprezzare la qualità del vino prodotto nella zona.

*Lucera
Interno della Chiesa di San Francesco*



Scheda del percorso 8

| Punto | Descrizione | Distanza progressiva | Distanza parziale | Quota |
|--------------|---|---------------------------------|------------------------------|--------------|
| 1 | Porta Troia | 0,0 | 0,0 | 210 |
| | Villa Comunale - Incrocio con semaforo | 0,7 | 0,7 | 220 |
| | Tratto canalizzato ad esse | 0,8 | 0,1 | 218 |
| | Bivio | 0,9 | 0,1 | 218 |
| | Bivio con siepe spartitraffico | 1,3 | 0,4 | 217 |
| 2 | Incrocio | 1,5 | 0,2 | 215 |
| | Inizio discesa | 1,9 | 0,4 | 210 |
| | Fine discesa ed incrocio Foggia - Campobasso | 3,9 | 2,0 | 121 |
| 3 | Bivio per Castelnuovo della D. - S.P. 8 | 4,2 | 0,3 | 115 |
| 4 | Incrocio Foggia - Castel Fiorentino - S.P. 18 | 12,9 | 8,7 | 147 |
| 5 | Bivio Castel Fiorentino - Strada del Vino - S.P. 17 | 15,7 | 2,8 | 137 |
| | Panorama su Castel Fiorentino ed inizio discesa | 17,4 | 1,7 | 162 |
| 6 | Deviazione per Castel Fiorentino | 18,2 | 0,8 | 127 |
| | Fine discesa | 19,2 | 1,0 | 110 |
| | Incrocio con S.P. 9 | 19,5 | 0,3 | 116 |
| 7 | Incrocio con S.P. 10 | 23,1 | 3,6 | 128 |
| | Bivio in prossimità di Torremaggiore | 29,9 | 6,8 | 118 |
| | Bivio per Casalnuovo M.ro | 30,4 | 0,5 | 140 |
| | Ingresso a Torremaggiore | 30,5 | 0,1 | 145 |
| 8 | Incrocio con ampio curvone a sx | 30,9 | 0,4 | 160 |
| | Castello di Torremaggiore | 31,1 | 0,2 | 170 |
| | Prendere viottolo a dx | 31,2 | 0,1 | 167 |
| 9 | Via Rosario ed incrocio su via Finai | 31,3 | 0,1 | 165 |
| | Arco | 31,6 | 0,3 | 167 |
| | Fontanile | 31,7 | 0,1 | 164 |
| 10 | Incrocio con strada asfaltata (via Montebello a sx - via Foggia a dx) | 31,8 | 0,1 | 163 |
| | Serie di incroci ed immissioni | 32,9 | 0,1 | 160 |
| 11 | Loc. Palmori | 53,7 | 20,8 | 71 |
| | Lucera | 63,4 | 9,7 | 208 |

“I Castelli di Federico II”

| Dislivello | Pendenza | Note | Possibili deviazioni |
|------------|----------|---|---|
| 0,0 | 0,0 | proseguire a dx (spalle alla Porta) in salita direzione Centro - Castello | |
| 10,0 | 1,4 | proseguire dritto | |
| - 2,0 | - 2,0 | proseguire dritto | |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a dx | |
| - 1,0 | - 0,3 | svoltare a sx | |
| - 2,0 | - 1,0 | svoltare a sx affiancando la chiesa sul lato dx | |
| - 5,0 | - 1,3 | proseguire dritto | |
| - 89,0 | - 4,5 | proseguire dritto | |
| - 6,0 | - 2,0 | svoltare a sx direzione Castelnuovo della D. su S.P. 8 | |
| 32,0 | 0,4 | svoltare a dx direzione Castel Fiorentino | |
| - 10,0 | - 0,4 | svoltare a sx direzione Castel Fiornetino su S.P. 17 | |
| 25,0 | 1,5 | proseguire dritto | |
| - 35,0 | - 4,4 | proseguire dritto | Volendo visitare i ruderi di Castel Fiorentino si svolta a dx e si prosegue per circa 700 metri |
| - 17,0 | - 1,7 | proseguire dritto | |
| 6,0 | 2,0 | proseguire dritto su S.P. 9 - S.P. 16 | |
| 12,0 | 0,3 | svoltare a dx su S.P. 10 | |
| - 10,0 | - 0,1 | proseguire a sx | |
| 22,0 | 4,4 | svoltare a dx per Torremaggiore | |
| 5,0 | 5,0 | proseguire dritto | |
| 15,0 | 3,8 | svoltare a sx in salita verso il Castello | |
| 10,0 | 0,1 | aggirare il Castello tenendolo sul lato dx | |
| - 3,0 | - 3,0 | proseguire fino a piazza Agostino Scorza | |
| - 2,0 | - 2,0 | svoltare a sx su via Nicola Fiani | |
| 2,0 | 0,7 | proseguire dritto in via Custoza | |
| - 3,0 | - 3,0 | proseguire dritto | |
| - 1,0 | - 1,0 | svoltare a dx verso periferia | |
| - 3,0 | - 3,0 | proseguire dritto a tutti i successivi incroci fino al Palmori | |
| - 89,0 | - 0,4 | svoltare a dx direzione Lucera | |
| 137,0 | 1,4 | fine itinerario | |



Pietramontecorvino
Interno della Cattedrale

Percorso 9 Da Lucera ai Monti Dauni

Lucera - Pietramontecorvino - Alberona - Tertiveri - Lucera

Difficoltà: impegnativo a causa delle lunghe salite. Il tratto che da Pietramontecorvino conduce a Monte Sambuco è a tratti dissestato. Da Biccari a Tertiveri potrebbero esserci smottamenti del terreno che deformano la carreggiata della strada.

Percorribilità: primavera, estate, autunno; in inverno rischio di strade innevate e/o tratti ghiacciati.

Lunghezza: la lunghezza totale del percorso, che si snoda ad anello, è di circa 72 km su strade interamente asfaltate ed in gran parte a ridotto traffico veicolare.

Bici consigliate: bici da corsa o mountain bike.

Temi d'interesse: storico e naturalistico.

Intermodalità: nel corso del 2009 è prevista l'attivazione del collegamento ferroviario tra Foggia e Lucera.

Descrizione generale: il nostro itinerario sui Monti Dauni parte da Lucera, un centro sorto sulla sommità di un colle da cui domina sulla pianura della

Capitanata. Il sito vanta origine antichissima, una notevole importanza come "municipium" in epoca romana e città strategica per bizantini e longobardi grazie alla sua posizione, che si sviluppò ampiamente sotto Federico II, che la ebbe residenza privilegiata. Oggi è uno dei comuni più sviluppati dei Monti Dauni, si pone come sentinella dei piccoli borghi sorti sul Subappennino che, per secoli ha costituito un sistema difensivo naturale del Tavoliere, testimoniato dalle tante torri e castelli che merlano ogni collina e monte. Il percorso si spinge fino a alcuni tra i più interessanti paesi dei Monti Dauni settentrionali come Pietramontecorvino e Alberona. Pietramontecorvino, è un paese dominato dalla possente Torre e dal bellissimo Palazzo Ducale, da cui si estende il borgo antico, detto "Terra vecchia", che costituisce uno dei più belli borghi d'Italia.



L'itinerario prosegue in cresta su Monte Sambuco sfiorando i 981 m. slm. prima di dirigersi verso Volturino, e quindi Alberona, "Bandiera arancione" del Touring Club.

Il percorso si muove tra boschi e campi di grano e girasole, ove l'armonia del paesaggio è a tratti rotta da imponenti aerogeneratori che, sempre più numerosi, stanno affollando i Monti della Daunia. Prima di giungere a Lucera si costeg-

Alberona
Torre del Priore



giano i ruderi dell'antico borgo medioevale di Tertiveri.

Descrizione dettagliata: da Lucera, spalle a Porta Troia, si scende a destra percorrendo la via Appulo Sannitica (S.S. 17) per circa 800 metri fino ad un incrocio ove, seguendo le indicazioni per Pietramontecorvino, è necessario svoltare a destra immettendosi dunque sulla S.P. 5, che, ignorando ogni successivo incrocio, va percorsa per quasi 20 km fino al paese.

Dopo la visita del centro storico, si attraversa il centro abitato e proseguendo la salita sulla S.P. 5 fino all'incrocio che, circa 7 km dopo, immette, svoltando a sinistra, sulla S.P. 4 in direzione di Volturino-Alberona. L'itinerario prosegue sulla cresta sfiorando Monte Sambuco, riconoscibile per le antenne allocate sulla cima e che fa da confine orientale ad un imponente bosco che raggiunge, a nord, la Valle del Fortore e che, si ritiene, possa ancora vantarsi della presenza del Lupo. Dopo circa 7 km la S.P. 4 si immette sulla S.P. 1 e dopo ulteriori 2 km sulla S.S. 17, da percorrere in direzione di Volturara Appula per 1200 metri fino all'incrocio con la S.P. 134, da prendere svoltando a sinistra in direzione di Volturino.

Dopo circa 1000 metri, ormai prossimi a Volturino, ancor prima di entrarvi si svolta, qualora non si volesse visitare questo paese, a destra sulla S.P. 135 rimanendovi per circa 8,5 km fino alla periferia più alta di Alberona. Per raggiungere e superare Alberona è necessario svoltare a sinistra abbandonando la S.P. 135 si percorre la S.P. 130 che scende nel fondovalle e dopo 10,3 km, giunge a Borgo di Tertiveri, riconoscibile per i ruderi dell'omonima torre su una collinetta a sinistra della strada percorsa. Da Tertiveri si svolta, appena raggiunto l'incrocio, a sinistra rimanendo sulla S.P. 135, raggiungendo dopo 12,5 km l'abitato di Lucera.

Da vedere:

A Lucera: l'imponente Anfiteatro romano, il Castello Federiciano, la Cattedrale, il ricco Museo Civico, la Chiesa di San Francesco, in cui sono custodite le spoglie del "Padre Maestro" San Francesco Antonio Fasani, il santo di Lucera.

A Pietramontecorvino: il Palazzo Ducale, la Torre Normanna, la Chiesa di Sant'Alberto e la Chiesa di S. M. Assunta.

Ad Alberona: il Museo Antiquarium, la Torre del Priore, il Centro visita dedicato al cinghiale.

A Tertiveri: i resti dell'antico borgo medioevale in passato sede vescovile.

Bicari - Tertiveri
Resti dell'avvistatoio



Scheda del percorso 9

| Punto | Descrizione | Distanza progressiva | Distanza parziale | Quota |
|--------------|---|---------------------------------|------------------------------|--------------|
| 1 | Lucera - Porta Troia | 0,0 | 0,0 | 209 |
| 2 | Bivio per Pietramontecorvino | 0,9 | 0,9 | 186 |
| | Sottopasso | 2,6 | 1,7 | 136 |
| | Bivio a sx per Campobasso | 10,0 | 7,4 | 254 |
| | Bivio a dx per San Severo | 10,2 | 0,2 | 265 |
| | Bivio a dx per San Severo ed inizio salita | 17,1 | 6,9 | 339 |
| | Pietramontecorvino | 19,0 | 1,9 | 440 |
| 3 | Incrocio con rotonda per Castelnuovo della Daunia - Centro - Casalvecchio di P. | 19,6 | 0,6 | 455 |
| 4 | Municipio | 19,7 | 0,1 | 455 |
| | Serie di tornanti in salita | 20,0 | 0,3 | 476 |
| | Punto panoramico sul Pietramontecorvino | 21,6 | 1,6 | 609 |
| | Punto panoramico sul Gargano | 23,1 | 1,5 | 645 |
| 5 | Incrocio Castelnuovo della D. - Celenza - Motta M. | 23,9 | 0,8 | 650 |
| | Punto panoramico su Bosco di Celenza e Valle Fortore | 24,5 | 0,6 | 695 |
| | Area pic-nic | 28,2 | 3,7 | 798 |
| | Monte Sanbuco | 29,3 | 1,1 | 865 |
| 6 | Bivio San Marco la C. - Motta M.no | 30,6 | 1,3 | 860 |
| 7 | Bivio per Carlantino - Celenza | 30,7 | 0,1 | 856 |
| | Bivio a sx per Motta Montecorvino | 32,6 | 1,9 | 760 |
| | Bivio a dx per Volturara Appula | 33,8 | 1,2 | 791 |
| | Bivio a sx per Volturino | 38,7 | 4,9 | 763 |
| | Sorgente | 42,7 | 4,0 | 824 |
| | Bivio | 44,5 | 1,8 | 870 |
| 8 | Bivio Alberona - Roseto V.re | 47,6 | 3,1 | 773 |
| | Bivio a dx con via Cassitto su pavè | 48,3 | 0,7 | 744 |
| | Sagrato della chiesa | 48,4 | 0,1 | 730 |
| 9 | Piazza del paese | 48,5 | 0,1 | 727 |
| | Fine tornanti | 54,4 | 5,9 | 395 |
| | Ponte | 56,7 | 2,3 | 328 |
| 10 | Incrocio in loc. Tertiveri | 58,9 | 2,2 | 362 |
| | Bivio | 68,7 | 9,8 | 194 |
| | Ingresso a Lucera | 71,5 | 2,8 | 182 |
| | Immissione su via Appulo Sannitica | 72,2 | 0,7 | 197 |
| | Porta Troia | 72,6 | 0,4 | 209 |

“Da Lucera ai Monti Dauni”

| Dislivello | Pendenza | Note | Possibili deviazioni |
|-------------------|-----------------|--|---|
| 0,0 | 0,0 | scendere a dx (spalle alla Porta) in via Appulo Sannitica seguendo le indicazioni per Pietramontecorvino | |
| - 23,0 | - 2,6 | svoltare a dx per Petramontecorvino su S.P. 5 | |
| - 50,0 | - 2,9 | proseguire dritto | |
| 118,0 | 1,6 | proseguire dritto | |
| 11,0 | 5,5 | proseguire dritto | |
| 74,0 | 1,1 | proseguire a sx per Pietramontecorvino | |
| 101,0 | 5,3 | proseguire dritto | |
| 15,0 | 2,5 | svoltare a sx direzione centro | |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a dx superato il Municipio | Volendo visitare il Centro di Pietramontecorvino si prosegue dritto |
| 21,0 | 7,0 | proseguire dritto | |
| 133,0 | 8,3 | proseguire dritto | |
| 36,0 | 2,4 | proseguire dritto | |
| 5,0 | 0,6 | svoltare a sx | |
| 45,0 | 7,5 | proseguire dritto | |
| 103,0 | 2,8 | proseguire dritto | |
| 67,0 | 6,1 | proseguire dritto | |
| - 5,0 | - 0,4 | svoltare a sx per Motta M.no | |
| - 4,0 | - 4,0 | proseguire dritto per Motta M.no | |
| - 96,0 | - 5,1 | proseguire dritto | Volendo visitare Motta Montecorvino si svolta a sx |
| 31,0 | 2,6 | proseguire dritto | |
| - 28,0 | - 0,6 | proseguire dritto | Volendo visitare Volturino si svolta a sx |
| 61,0 | 1,5 | proseguire dritto | |
| 46,0 | 2,6 | proseguire dritto | |
| - 97,0 | - 3,1 | svoltare a sx verso Alberona | |
| - 29,0 | - 4,1 | svoltare a dx su via Cassitto | |
| - 14,0 | - 14,0 | proseguire a dx | |
| - 3,0 | - 3,0 | proseguire a dx in via stradale Lucera con serie di tornanti | |
| - 332,0 | - 5,6 | proseguire dritto | |
| - 67,0 | - 2,9 | proseguire dritto | |
| 34,0 | 1,5 | svoltare a sx direzione Lucera | |
| - 168,0 | - 1,7 | svoltare a sx direzione Lucera | |
| - 12,0 | - 0,4 | proseguire dritto | |
| 15,0 | 2,1 | svoltare a dx | |
| 12,0 | 3,0 | fine itinerario | |



Roseto Valfortore
"Mulini ad acqua"



Percorso 10 Tra boschi e mulini dei Monti Dauni

Foggia - Biccari - Roseto Valfortore - Alberona - Foggia

Difficoltà: impegnativo.

Primavera, estate e autunno. In inverno rischio di strade innevate e/o tratti ghiacciati. Il tratto da Foggia ad bivio per Torremaggiore è trafficato e richiede particolare attenzione.

Percorribilità: primavera, estate, autunno; in inverno rischio di strade innevate e/o tratti ghiacciati.

Lunghezza: circa 104 km interamente asfaltati.

Bici consigliate: bici da corsa o mountain bike.

Temi d'interesse: storico e naturalistico.

Intermodalità: l'itinerario non è servito da linee ferroviarie e quindi non si presta all'intermodalità.

Descrizione generale: il percorso si snoda nella Valle del Celone, una valle ricchissima di testimonianze archeologiche, come i villaggi neolitici e la Villa paleocristiana di San Giusto, nell'omonima diga, nonché da numerose emergenze naturalistiche. Rappresenta un itinerario impegnativo, soprattutto per il tratto che conduce a Biccari, su fianchi e creste di colline coltivate a grano, dove alcuni saliscendi rendono più faticoso il percorso adatto decisamente ai più allenati. Biccari si presenta come il classico centro di collina da cui si possono godere spettacolari affacci sulle valli circostanti, il cui paesaggio è variegato e compreso tra grandi boschi e tranquilli paesini. La cittadina è dominata dalla Chiesa Madre e dalla Torre Bizantina, ma soprattutto dai boschi che la circondano, il Bosco della Cerasa o l'Orto di Zolfo, ne sono degli esempi, inoltre nelle sue vicinanze si erge maestoso il rilievo più alto della Puglia che con i suoi 1.151 metri domina sulla piana del Tavoliere, il Monte Cornacchia. Lungo il percorso si scorgono le sorgenti del torrente Fortore, in passato abbondanti di acqua e per questo sfruttate per muovere grandi macine all'interno dei mulini.

Roseto Valfortore, che sorge nella valle del Fortore, merita una visita sia per il suo centro storico, uno dei borghi più belli d'Italia, che per i Mulini ad acqua recentemente restaurati, o anche per fare un tuffo nella pisci-



na artificiale ricavata nella vasca di contenimento delle acque del mulino. L'ultimo paese attraversato è Alberona, uno dei più piccoli centri della provincia di Foggia a cui è stata riconosciuta la Bandiera Arancione dal Touring Club Italiano. Le sue case incastonate nel territorio sono circondate da fitti boschi intersecati da torrenti e rii, come il canale dei Tigli, che si caratterizza per le improvvise cascatelle. Terminata la discesa ai piedi del paese, in località Tertiveri, si ripiega verso Biccari e quindi si torna a Foggia percorrendo il medesimo itinerario dell'andata.

Descrizione dettagliata: l'itinerario dal Municipio di Foggia segue il senso unico su corso Garibaldi e quindi su via Vittime Civili. Si prosegue sempre dritto su via Napoli superando prima la rotatoria all'incrocio con via P. Telesforo e poi quella con la S.S. 16 proseguendo sempre dritto fino a raggiungere la biforcazione che a sinistra conduce a Napoli-Bovino, e dritto a Troia. Imboccata quest'ultima direzione, 50 metri oltre, si svolta a destra seguendo l'indicazione per Torremaggiore. Dopo circa 1200 metri si incontra un

incrocio privo di segnalazioni ove si deve svoltare a sinistra in direzione dei monti dell'Appennino. Senza mai svoltare, si attraverserà prima il tranquillo Borgo San Giusto, a monte dell'invaso artificiale, e poi la S.P. 109. Proseguendo sempre dritto lungo la S.P. 132 si raggiunge prima Biccari, affrontando qualche breve salita di modesto impegno, e poi, raggiunto il semaforo si svolta a sinistra percorrendo ampi curvoni che salgono fino alla piazza del paese ove è possibile godere delle acque del fontana monumentale e rificillarsi. Si procede sulla S.P. 129 attraversando il bellissimo bosco della Cerasa (circa 8 km da Biccari), con salite decisamente lunghe ed impegnative si giunge in prossimità di Monte Cornacchia, il rilievo più alto della Puglia. Superando il bosco di quasi 4 km in leggeri saliscendi si raggiunge l'incrocio che a sinistra conduce a Faeto, ma che deve essere preso a destra, rimanendo sulla S.P. 129, in direzione di Roseto Valfortore, tenendo la valle del Fortore sulla sinistra. Una piacevole discesa immette sull'incrocio con la S.P. 130 che a sinistra conduce a Roseto Valfortore, mentre a destra porta ad Alberona. Affrontata da discesa di circa km 2,5 si giunge a Roseto Valfortore, in cui si consiglia una sosta e la visita agli antichi mulini ad acqua restaurati recentemente. Tornando indietro e affrontato il medesimo tratto, questa volta in salita, si giunge all'incrocio tra la S.P. 129 e la S.P. 130, per proseguire su quest'ultima seguendole indicazioni per Alberona che dista circa 8 km. Si segnala, poche centinaia di metri prima di Alberona, una biforcazione che deve essere affrontata rimanendo sulla destra, ovvero la strada principale che conduce ed attraversa Alberona, in continua discesa, si scende nel fondovalle percorrendo alcuni tornanti e tratti di strada (S.P. 130) che meritano particolare attenzione a causa dei numerosi smottamenti che interessano la zona. Proseguendo sempre su questa provinciale, si raggiunge il Borgo di Tertiveri (circa 10 km da Alberona), dove si svolta a destra in direzione di Biccari (S.P. 133) che, raggiunta dopo 5 km, conduce all'incrocio con semaforo già affrontato all'andata e che dunque conduce a Foggia per le stesse strade percorse all'andata.

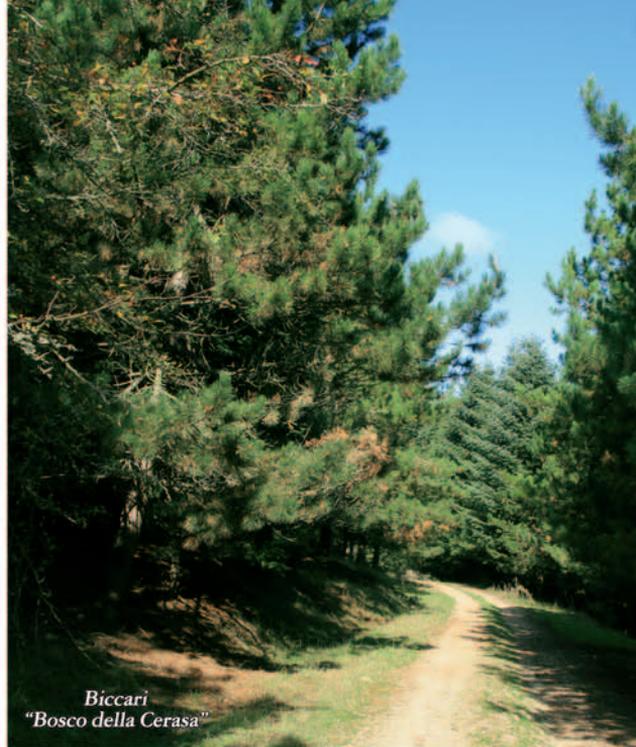
Da vedere:

A Biccari: il Museo Etnografico della Civiltà contadina e dell'artigiano, la Torre, la Chiesa Madre.

A Roseto Valfortore: il Centro Storico con le tipiche sculture in pietra come ad esempio i bassorilievi di Tullio e Manlia, il Centro di Ecologia Appenninica, i Mulini ad acqua.

Ad Alberona: il Museo Antiquarium, la Torre del Priore, il centro visita dedicato al cinghiale.

A Tertiveri: i resti dell'antico borgo medioevale in passato sede vescovile.



Scheda del percorso 10

| Punto | Descrizione | Distanza progressiva | Distanza parziale | Quota |
|--------------|--|---------------------------------|------------------------------|--------------|
| 1 | Municipio di Foggia | 0,0 | 0,0 | 73 |
| | Incrocio corso Garibaldi - via Fania | 0,4 | 0,4 | 73 |
| | Incrocio via Vitt. Civili - viale Ofanto | 0,9 | 0,5 | 74 |
| | Incrocio con rotonda su via P. Telesforo | 1,5 | 0,6 | 76 |
| | Rotatoria sulla S.S. 16 | 4,4 | 2,9 | 89 |
| 2 | Bivio per Troia - Napoli | 5,0 | 0,6 | 95 |
| 3 | Incrocio | 6,3 | 1,3 | 98 |
| | Punto di controllo | 11,71 | 5,41 | 130 |
| 4 | Borgo San Giusto | 13,9 | 2,19 | 155 |
| | Bivio reggente | 17,8 | 3,9 | 201 |
| | Incrocio S.P. 109 Troia - Lucera | 20,6 | 2,8 | 233 |
| | Punto di controllo | 23,6 | 3,0 | 267 |
| | Punto di controllo | 24,6 | 1,0 | 296 |
| | Punto di controllo | 26,6 | 2,0 | 273 |
| | Punto di controllo | 27,6 | 1,0 | 296 |
| | Ponte su Torrente Calvino | 28,1 | 0,5 | 288 |
| | Punto di controllo | 29,6 | 1,5 | 345 |
| 5 | Biccari - incrocio con semaforo | 31,6 | 2,0 | 419 |
| 6 | Biccari - Piazza con fontane monumentale | 32,5 | 0,9 | 468 |
| | Ingresso nel bosco e bivio a sx in prossimità di tornante a dx | 39,9 | 7,4 | 865 |
| | Bivio a sx | 40,5 | 0,6 | 901 |
| | Vivaio forestale Orto di Zolfo | 41,0 | 0,5 | 911 |
| 7 | Incrocio Roseto V.re - Faeto | 44,1 | 3,1 | 914 |
| 8 | Incrocio S.P. 130 Roseto V.re - Alberona | 47,8 | 3,7 | 755 |
| | Punto di controllo | 49,8 | 2,0 | 817 |
| | Punto di controllo | 51,8 | 2,0 | 900 |
| 9 | Bivio Alberona - Volturino | 55,6 | 3,8 | 779 |
| | Alberona - Viale Belvedere | 56,8 | 1,2 | 730 |
| | Punto di controllo | 59,6 | 2,8 | 550 |
| | Punto di controllo | 64,6 | 5,0 | 328 |
| 10 | Tertiveri - Incrocio S.P. 133 Lucera - Biccari | 67,1 | 2,5 | 362 |
| | Canale Pozzo d'inverno | 68,5 | 1,4 | 355 |
| | Punto di controllo | 69,1 | 0,6 | 380 |
| | Biccari - Incrocio con semaforo | 72,1 | 3,0 | 419 |
| | Bivio Foggia - Castelluccio Valmaggiore | 72,2 | 0,1 | 417 |
| | Incrocio S.P. 109 Troia - Lucera | 83,1 | 10,9 | 233 |
| | Stessa strada fino a Foggia | 103,7 | 20,6 | 73 |

“Tra boschi e mulini dei Monti Dauni”

| Dislivello | Pendenza | Note | Possibili deviazioni |
|------------|----------|-------------------------------|---|
| 0,0 | 0,0 | procedere su corso Garibaldi | |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 1,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 2,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 13,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 6,0 | 1,0 | a dx direzione Torremaggiore | |
| 3,0 | 0,0 | a sx direzione Monti Dauni | |
| 32,0 | 1,0 | proseguire dritto | |
| 25,0 | 1,0 | proseguire dritto | |
| 46,0 | 1,0 | proseguire dritto | |
| 32,0 | 1,0 | proseguire dritto su S.P. 132 | |
| 34,0 | 1,0 | proseguire dritto | |
| 29,0 | 3,0 | proseguire dritto | |
| - 23,0 | - 1,0 | proseguire dritto | |
| 23,0 | 2,0 | proseguire dritto | |
| - 8,0 | - 2,0 | proseguire dritto | |
| 57,0 | 4,0 | proseguire dritto | |
| 74,0 | 4,0 | a sx su S.P. 129 | |
| 49,0 | 5,0 | proseguire dritto | |
| 397,0 | 5,0 | proseguire dritto | Volendo raggiungere il Lago Pescara si svolta a sx e si prosegue per 2,2 km |
| 36,0 | 6,0 | proseguire dritto | |
| 10,0 | 2,0 | proseguire dritto | |
| 3,0 | 0,0 | a dx direzione Roseto V.re | Volendo raggiungere la vetta di Monte Cornacchia si svolta a sx in salita su sterrato |
| - 159,0 | - 4,0 | a sx direzione Roseto V.re | Volendo visitare Roseto V.re si svolta a sx e si prosegue per 2,2 km |
| 62,0 | 3,0 | proseguire dritto | |
| 83,0 | 4,0 | proseguire dritto | |
| - 121,0 | - 3,0 | a dx direzione Alberona | |
| - 49,0 | - 4,0 | proseguire dritto | |
| - 180,0 | - 6,0 | proseguire dritto | |
| - 222,0 | - 4,0 | proseguire dritto | |
| 34,0 | 1,0 | a dx direzione Biccari | |
| - 7,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 25,0 | 4,0 | proseguire dritto | |
| 39,0 | 1,0 | a sx direzione Foggia | |
| - 2,0 | - 2,0 | a sx direzione Foggia | |
| - 184,0 | - 2,0 | proseguire dritto | |
| - 160,0 | - 1,0 | fine itinerario | |



Faeto
Cattedrale



Percorso 11 Lungo la valle del Celone

Foggia - Castelluccio Valmaggiore - Faeto - Celle San Vito - Foggia

Difficoltà: impegnativo.

L'unico tratto che è opportuno segnalare, in quanto particolarmente trafficato, è quello costituito dai primi, ed ultimi, 4 km ovvero quello che fa Foggia conduce al bivio di Torremaggiore. Da Foggia a Castelluccio Valmaggiore l'itinerario è completamente privo di ombra.

Percorribilità: primavera, estate, autunno; in inverno rischio di strade innevate e/o tratti ghiacciati.

Lunghezza: circa 97 km. interamente asfaltati.

Bici consigliate: bici da corsa o mountain bike.

Temi d'interesse: storico, archeologico e naturalistico.

Intermodalità: l'intero percorso non è servito da linee ferroviarie.

Descrizione generale: la Valle del Celone è sicuramente la valle pugliese maggiormente abitata nel corso degli ultimi millenni. In questa valle centinaia sono gli insediamenti dell'età neolitica, caratterizzati dai famosi fossati e dove a valle di Foggia sorse Arpi, una cittadina prima dauna e poi romana.

Alcuni studiosi locali localizzano proprio tra Troia a Castelluccio Valmaggiore la mitica battaglia di Canne per poi arrivare al più recente ritrovamento del complesso paleocristiano di San Giusto e la motta medievale di Monte Castellaccio. Purtroppo pochi di questi luoghi

sono visitabili, ma il paesaggio prima collinare e poi montuoso, prossimo ai 1000 metri nella zona di Faeto, ripaga ampiamente il viaggiatore. Incantevole il tranquillo Borgo di San Giusto, sulle rive dell'omonima diga, e ricchi di storia i paesini attraversati, come Castelluccio Valmaggiore, Faeto e Celle di San Vito, enclave francoprovenzale risalente all'insediamento di circa 200 soldati francesi al seguito di Carlo d'Angiò nel 1200.

Descrizione dettagliata: l'itinerario dal Municipio di Foggia segue il senso unico su corso Garibaldi





e quindi su via Vittime Civili. Si prosegue sempre dritto su via Napoli superando prima la rotatoria all'incrocio con via P. Telesforo e poi quella con la S.S. 16, proseguendo sempre dritto fino a raggiungere la biforcazione che a sinistra conduce a Napoli–Bovino, e dritto a Troia. Imboccata quest'ultima direzione, 50 metri oltre, si svolta a destra seguendo l'indicazione per Torremaggiore. Si raccomanda attenzione nel tratto da Foggia al bivio per Torremaggiore a causa del traffico e della velocità dei veicoli in transito. Dopo circa 1200 metri si incontra un incrocio privo di segnalazioni ove si deve svoltare a sinistra in direzione dei monti dell'Appennino. Si prosegue dunque, senza mai svoltare, per 14,5 km fino alla S.P. 109 da prendere girando a sinistra in direzione di Troia e quindi, dopo poco più di 2 km, svoltando a destra (S.P. 125) in direzione di Faeto. Da questo bivio incomincia una salita, di crescente pendenza, che conduce, dopo circa 13 km, prima a Castelluccio Valmaggiore (610 m. slm) e, dopo ulteriori 7,5 km a Faeto (circa 800 m. slm nella parte attraversata in bicicletta). Ove si volesse visitare il Bosco di Faeto, poco prima del paese si deve svoltare a destra per poi proseguire altri 3 km. Attraversato Faeto si prosegue per il Villaggio Turistico San Leonardo e poi, una volta raggiunto dopo circa 3,7 km, si svolta a sinistra in direzione del Tavoliere e dopo ulteriori 3,8 km, scavalcando Monte San Vito a quota 938 m. slm, nuovamente a sinistra in direzione di Celle San Vito, facendo attenzione al tratto in ripida discesa ed, a tratti, sconnesso. Attraversato questo antico e grazioso abitato, si scende nella valle del Celone per poi risalire, con pendenze di poco superiori al 10%, fino a reimmettersi sulla S.P. 125 (Castelluccio Valmaggiore – Faeto), già percorsa all'andata e da riprendersi, questa volta in senso contrario, fino a Foggia.

Da vedere:

A Castelluccio Valmaggiore: il centro storico, la Torre, la chiesa di San Giovanni Battista, la chiesa di Santa Maria delle Grazie.

A Faeto: la chiesa del SS. Salvatore, il Museo Etnografico della Comunità franco-provenzali di Faeto e Celle San Vito.

A Celle San Vito: il centro storico, la chiesetta di San Vito, la fontana di San Vito.



Scheda del percorso 11

| Punto | Descrizione | Distanza progressiva | Distanza parziale | Quota |
|--------------|---|---------------------------------|------------------------------|--------------|
| 1 | Municipio di Foggia | 0,0 | 0,0 | 73 |
| | Incrocio corso Garibaldi - via Fania | 0,4 | 0,4 | 73 |
| | Incrocio via Vitt. Civili - viale Ofanto | 0,9 | 0,5 | 74 |
| | Incrocio con rotonda su via P. Telesforo | 1,5 | 0,6 | 76 |
| | Rotatoria sulla S.S. 16 | 4,4 | 2,9 | 89 |
| 2 | Bivio per Troia - Napoli | 5,0 | 0,6 | 95 |
| 3 | Incrocio | 6,3 | 1,3 | 98 |
| | Punto di controllo | 11,7 | 5,4 | 130 |
| 4 | Borgo San Giusto | 13,9 | 2,2 | 155 |
| | Bivio reggente | 17,8 | 3,9 | 201 |
| 5 | Incrocio S.P. 109 Troia - Lucera | 20,6 | 2,8 | 233 |
| | Fine discesa | 21,0 | 0,4 | 215 |
| 6 | Incrocio S.P. 125 per Faeto - Castelluccio V.re | 23,0 | 2,0 | 240 |
| | Punto di controllo | 27,8 | 4,8 | 321 |
| | Bivio per Biccari | 32,0 | 4,2 | 454 |
| | Castelluccio Valmaggiore | 35,9 | 3,9 | 610 |
| | Valle del Freddo | 37,4 | 1,5 | 631 |
| | Bivio Celle S.Vito | 38,7 | 1,3 | 671 |
| | Bivio Bosco di Faeto | 43,0 | 4,3 | 780 |
| 7 | Faeto | 43,6 | 0,5 | 780 |
| 8 | Incrocio loc. Villaggio San Leonardo | 47,3 | 3,7 | 857 |
| | Monte San Vito | 49,4 | 2,1 | 938 |
| | Punto di controllo | 50,4 | 1,0 | 918 |
| 9 | Bivio a sx Celle San Vito | 51,2 | 0,7 | 878 |
| | Celle San Vito | 53,6 | 2,4 | 726 |
| | Ponte sul torrente Celone | 56,2 | 2,6 | 525 |
| 10 | Incrocio con S.P. 125 | 57,5 | 1,4 | 695 |
| | Valle del Freddo | 58,8 | 1,3 | 631 |
| | Castelluccio Valmaggiore | 60,3 | 1,5 | 610 |
| | Incrocio S.P. 109 Troia - Lucera | 73,2 | 13,0 | 240 |
| | Inizio salita | 75,2 | 2,0 | 215 |
| | Incrocio | 75,6 | 0,4 | 233 |
| | Borgo San Giusto | 82,3 | 6,7 | 155 |
| | Foggia | 96,2 | 13,9 | 73 |

“Lungo la valle del Celone”

| Dislivello | Pendenza | Note | Possibili deviazioni |
|------------|----------|--|--|
| 0,0 | 0,0 | procedere su corso Garibaldi | |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 1,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 2,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 13,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 6,0 | 1,0 | proseguire a dx e svoltare a dx direzione Torremaggiore | |
| 3,0 | 0,0 | svoltare a sx direzione Monti Dauni | |
| 32,0 | 1,0 | proseguire dritto | |
| 25,0 | 1,0 | proseguire dritto | |
| 46,0 | 1,0 | proseguire dritto | |
| 32,0 | 1,0 | svoltare a sx direzione Troia | |
| - 18,0 | - 5,0 | proseguire dritto | |
| 25,0 | 1,0 | svoltare a dx direzione Faeto - Castelluccio V.re | |
| 81,0 | 2,0 | proseguire dritto | |
| 133,0 | 3,0 | proseguire dritto | |
| 156,0 | 4,0 | proseguire dritto | |
| 21,0 | 1,0 | proseguire dritto | |
| 40,0 | 3,0 | proseguire dritto | |
| 109,0 | 3,0 | proseguire dritto | Volendo visitare il Bosco di Faeto si svolta a dx e si prosegue per 2,2 Km |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 77,0 | 2,0 | svoltare a sx direzione San Vito - Troia | |
| 81,0 | 4,0 | proseguire dritto | |
| - 20,0 | - 2,0 | proseguire dritto | |
| - 40,0 | - 6,0 | svoltare a sx direzione Celle San Vito | |
| - 152,0 | - 6,0 | proseguire dritto | |
| - 201,0 | - 8,0 | proseguire dritto | |
| 170,0 | 12,0 | svoltare a dx direzione Troia - Foggia | |
| - 64,0 | - 5,0 | proseguire dritto | |
| - 21,0 | - 1,0 | proseguire dritto | |
| - 370,0 | - 3,0 | svoltare a sx direzione Lucera | |
| - 25,0 | - 1,0 | proseguire dritto | |
| 18,0 | 5,0 | svoltare a dx direzione Foggia | |
| - 78,0 | - 1,0 | proseguire fino a Foggia per il medesimo itinerario dell'andataa | |
| - 82,0 | - 1,0 | fine itinerario | |



Panni
Resti della Torre

Percorso 12 Andar per castelli della Daunia

Panni - Accadia - Sant'Agata di P. - Deliceto - Bovino

Difficoltà: impegnativo. Si evidenziano le salite che conducono a Panni ed a Sant'Agata di Puglia (volendo raggiungere il Castello) è il tratto compreso tra Accadia e Sant'Agata è a tratti dissestato, affrontarlo con particolare prudenza. Non sono numerosi i collegamenti ferroviari per le stazioni di Panni e Bovino, programmare bene gli orari di partenza ed arrivo.

Percorribilità: primavera, estate, autunno; in inverno rischio di strade innevate e/o tratti ghiacciati.

Lunghezza: circa 67 km interamente asfaltati.

Bici consigliate: bici da corsa o mountain bike.

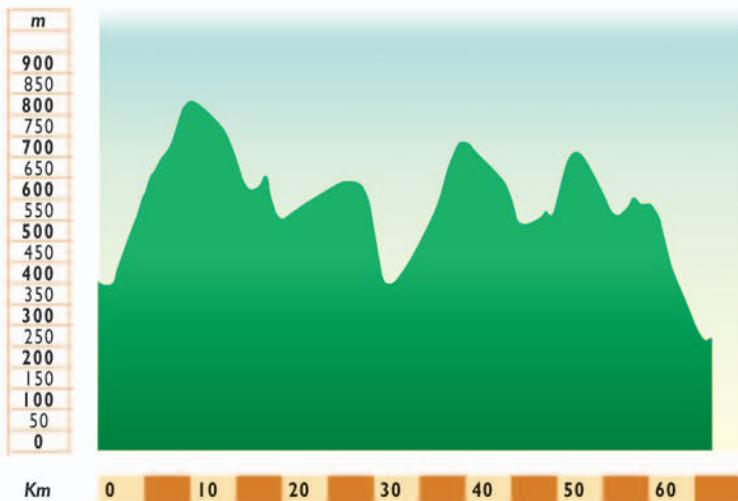
Temi d'interesse: storico e naturalistico.

Intermodalità: è opportuno raggiungere la stazione ferroviaria di Montaguto-Panni con il treno, ripreso per il ritorno dalla stazione di Bovino.

Descrizione generale: l'itinerario parte e termina sull'alveo del torrente Cervaro; principale porta d'accesso al Tavoliere per chi proveniva

dalla Campania e dal Tirreno. Questa sua particolare vocazione ad essere luogo di passaggio ha favorito nel corso dei secoli lo sviluppo di un imponente sistema castellare a dominio della valle. Panni, prima tappa dell'itinerario, è tra le vette più elevate del Subappennino Dauno Meridionale, circondata da boschi e da alti colli, il suo nome deriva da Pan, dio dei boschi. Da anni è dominata dai resti di un'antica torre che un tempo era parte integrante di un castello di epoca medioevale del quale non vi sono altre tracce. Il percorso prosegue in direzione di Monteleone di Puglia, con la sua posizione incantevole a due passi dalla provincia di Avellino. Accadia, il piccolo paese sorge sulle rovine dell'antica "Eca" distrutta nell'88 a.C. da Silla. Allungando lo sguardo il panorama spazia su Sant'Agata di Puglia, un grazioso paese fregiato della "Bandiera arancione" del Touring Club. Inerpicato su un colle, culmina nel Castello di epoca Normanna, ma molto rimaneggiato tra il XVII e il XVIII secolo, quando il complesso venne trasformato nel palazzo signorile come tutt'oggi si presenta al visitatore. Nelle vicinanze si trovano i ruderi di una colossale torre,

probabilmente di origini bizantine, che affaccia sulla sottostante valle. Anche Deliceto è arroccato su un'altura, occupata dal nucleo storico su cui sventa il Castello, eretto nell'XI secolo dai Normanni con un torrione quadrato alto 30 m, fu ampliato da Federico II e rimaneggiato dapprima dagli angioini, poi dai successivi feudatari. L'impianto attuale si articola intorno alle possenti mura, dalle quali si innalzano, oltre alla torre normanna, due maestosi torrioni rotondi: l'aspetto austero dei



corpi di fabbrica che affacciano sul cortile interno denuncia, nella scarsità di elementi decorativi, le ragioni esclusivamente militari che determinarono sia la costruzione sia l'utilizzo della struttura. Ultima tappa è Bovino sorto su un'altura che domina la valle del torrente Cervaro, è centro di antichissima fondazione, come si riscontra dalle numerose testimonianze di epoca romana. Nel Medioevo venne fortificato, come ancora è possibile vedere nei resti delle mura e delle torri e nel Palazzo Ducale, trasformazione del Castello costruito dai normanni sulle rovine di una rocca romana e già ampliato da Federico II.

Descrizione dettagliata: dalla Stazione ferroviaria di Montaguto - Panni si prende la strada a sinistra che immette sulla S.P. 121 in direzione di Panni che si raggiunge terminata la salita e superati vari tornanti, dopo 7 km. Appena a Panni si prende a destra la S.P. 138 seguendo le indicazioni per Monteleone di Puglia e percorsi ulteriori 6.6 km si raggiunge l'incrocio con la S.S. 91 Ter, da prendere svoltando a sinistra e da seguire fino ad Accadia. Volendo invece raggiungere Monteleone di Puglia, questo incrocio deve essere superato svoltando a destra e proseguendo per circa 3 km. Tornando all'itinerario proposto, dall'incrocio appena menzionato si prosegue per 5 km fino ad Accadia che, svoltando sulla discesa che conduce al Campo sportivo, per 400 metri, conduce alla S.P. 101 da prendere svoltando a sinistra e quindi scendendo avendo Accadia sul lato sinistro. Dopo circa 10 km si raggiunge, ai piedi di Sant'Agata di Puglia, il bivio per l'Autostrada, da seguire in direzione di Accadia. Per visitare invece Sant'Agata di Puglia ed il Castello Imperiale è necessario continuare a salire per ulteriori 1100 metri fino alla quota di 796 m. slm.

Dopo circa 5.5 km si ritrova la S.S. 91 Ter che deve essere presa svoltando a destra e che, attraversato il bosco, conduce dopo 11 km a Deliceto. Da Deliceto si seguono le indicazioni per Bovino (S.P. 122), raggiunto dopo circa 9 km. Da Bovino, lungo la S.P. 121 si scende sul torrente Cervaro, che deve essere superato svoltando prima a sinistra e, dopo 100 metri, a destra su un bel ponte in pietra che lo scavalca. Superato il ponte di circa 600 metri, si giunge alla stazione ferroviaria di Bovino dove termina l'itinerario.

Da vedere:

Nel percorso oltre ai Castelli si possono visitare altri siti.

A Panni: il centro storico e la chiesa Madre.

Ad Accadia: il Rione Fossi che, quasi come i Sassi di Matera, costituisce un labirinto di stradine tra grotte scavate nella roccia e abitazioni tradizionali, in gran parte diroccate tracce del passato medievale.

A Sant'Agata: il Borgo medioevale, il Parco urbano delle opere in pietra, la chiesa di Sant'Agata, i Palazzi signorili.

A Deliceto: il centro storico, il Museo diocesano, le chiese e il Convento della Consolazione, immerso nei boschi, luogo che, nell'arco della sua storia, ospitò numerosi santi.

A Bovino: il centro storico, la Cattedrale, il Museo Civico e il Museo diocesano, il Santuario di Valleverde.



Bovino
Ingresso del Castello
con scorcio del campanile



Deliceto
Castello

Scheda del percorso 12

| Punto | Descrizione | Distanza progressiva | Distanza parziale | Quota | |
|----------------|---|-------------------------|----------------------|-------|-----|
| 1 | Stazione di Panni | 0,0 | 0,0 | 398 | |
| | Inizio salita | 1,4 | 1,4 | 394 | |
| | Punto di controllo | 2,0 | 0,6 | 430 | |
| | Punto di controllo | 4,0 | 2,0 | 551 | |
| | Punto di controllo | 5,0 | 1,0 | 611 | |
| | Punto di controllo | 6,0 | 1,0 | 664 | |
| 2 | Panni | 7,0 | 1,0 | 694 | |
| | Bivio Bovino - Monteleone di Puglia | 7,1 | 0,1 | 696 | |
| | Punto di controllo | 8,0 | 0,9 | 730 | |
| 3 | Punto di controllo | 10,0 | 2,0 | 830 | |
| | Incrocio Accadia - Monteleone di Puglia | 13,7 | 3,7 | 766 | |
| | Punto di controllo | 16,0 | 2,3 | 642 | |
| 4 | Bivio a sx per sentiero Madonna del Carmine | 17,6 | 1,6 | 621 | |
| | Accadia | 18,0 | 0,4 | 650 | |
| | Fontana | 18,1 | 0,1 | 650 | |
| 5 | Incrocio Foggia - Deliceto | 18,2 | 0,1 | 652 | |
| | Incrocio con via Dante Alighieri (direzione Campo sportivo) | 18,3 | 0,1 | 656 | |
| | Incrocio con via Vito Cafongelli | 18,6 | 0,3 | 640 | |
| | Innesto sulla S.P. 101 | 18,7 | 0,1 | 632 | |
| | Punto di controllo | 20,0 | 1,3 | 554 | |
| | Successivi bivi | 23,0 | 3,0 | 593 | |
| | Incrocio con S.P. 137 Bis Autostrada | 28,9 | 5,9 | 634 | |
| | Incrocio con S.P. 137 Candela - Accadia | 31,8 | 2,9 | 397 | |
| | Incrocio S.S. 91 per Accadia - Deliceto | 37,3 | 5,5 | 585 | |
| | Bivio per Bovino | 38,4 | 1,1 | 690 | |
| 6 | Bosco | 40,0 | 1,6 | 738 | |
| | Punto panoramico | 41,8 | 1,8 | 704 | |
| | Punto panoramico sul Convento della Consolazione e Deliceto | 44,9 | 3,1 | 626 | |
| | Bivio Convento della Consolazione | 46,3 | 1,4 | 542 | |
| | 7 | Ingresso a Deliceto | 48,9 | 2,6 | 560 |
| | | Fontanile | 49,1 | 0,2 | 566 |
| Bivio in paese | | 49,5 | 0,4 | 570 | |
| 8 | Incrocio sulla Piazza principale | 49,6 | 0,1 | 570 | |
| | Bivio per Foggia - Bovino | 49,7 | 0,1 | 565 | |
| | Bivio per Foggia - Bovino | 49,8 | 0,1 | 560 | |
| | Fine salita | 52,4 | 2,6 | 712 | |
| | Fine discesa e tornante a dx | 56,6 | 4,2 | 566 | |
| | Bivio Comunità Montana | 58,1 | 1,5 | 583 | |
| | Bovino | 58,8 | 0,7 | 603 | |
| | Bivio | 58,9 | 0,1 | 603 | |
| | Bivio Foggia - Centro | 59,4 | 0,5 | 590 | |
| | Bivio | 61,2 | 1,8 | 574 | |
| 9 | Area pic-nic con fontanile | 62,9 | 1,7 | 443 | |
| | Santuario di Valleverde | 63,2 | 0,3 | 419 | |
| | Incrocio su S.P. 110 Foggia - Candela | 66,3 | 3,1 | 264 | |
| | Bivio ponte di Bovino sul Cervaro | 66,4 | 0,1 | 264 | |
| 10 | Stazione di Bovino | 67,0 | 0,6 | 266 | |

› **Nota 1** Volendo visitare Panni si prosegue dritto e nella piazza si svolta a sx tenendo sempre il lato sx (itinerario panoramico "il Castello") fino a raggiungere, dopo 1,4 km dall'incrocio, i ruderi del Castello. Un percorso pedonale aggira i ruderi e conduce ad una fontanile e, a dx tramite via Castello, alla via che riconduce all'incrocio per Monteleone di Puglia.

“Andar per castelli nella Daunia”

| Dislivello | Pendenza | Note | Possibili deviazioni |
|------------|----------|---|---|
| 0,0 | 0,0 | usciti dalla Stazione si prende la S.P. 121 a sx | |
| - 4,0 | - 0,3 | proseguire dritto | |
| 36,0 | 6,0 | proseguire dritto | |
| 121,0 | 6,1 | proseguire dritto | |
| 60,0 | 6,0 | proseguire dritto | |
| 53,0 | 5,3 | proseguire dritto | |
| 30,0 | 3,0 | proseguire dritto | |
| 2,0 | 2,0 | svoltare a dx direzione Monteleone di P. S.P. 138 | > Nota 1 (vedi in fondo alla pagina 50) |
| 34,0 | 3,8 | proseguire dritto | |
| 100,0 | 5,0 | proseguire dritto | |
| - 64,0 | - 1,7 | a sx S.S. 91 Ter per Accadia | Volendo visitare Monteleone di P. svoltare a dx |
| - 124,0 | - 5,4 | proseguire dritto | |
| - 21,0 | - 1,3 | proseguire dritto | |
| 29,0 | 7,3 | cartello d'ingresso | |
| 0,0 | 0,0 | sul lato dx della strada | |
| 2,0 | 2,0 | proseguire dritto | |
| 4,0 | 4,0 | svoltare a dx in discesa sulla doppia corsia alla cui fine si passa su quella di sx | Volendo visitare Accadia ed il Rione Fossi, al precedente incrocio si prosegue dritto sul corso principale fino alla Torre dell'Orologio e Fontana Monumentale. |
| - 16,0 | - 5,3 | svoltare a dx | |
| - 8,0 | - 8,0 | svoltare a sx (cartello lavori in corso) | |
| - 78,0 | - 6,0 | proseguire dritto | |
| 39,0 | 1,3 | proseguire a sx per Sant'Agata di Puglia | |
| 41,0 | 0,7 | svoltare a a sx direzione A16 Candela | > Nota 2 (vedi in fondo alla pagina 51) |
| - 237,0 | - 8,2 | svoltare a sx direzione Accadia | |
| 188,0 | 3,4 | svoltare a dx direzione Deliceto - Bovino | |
| 105,0 | 9,5 | proseguire dritto per Deliceto | |
| 48,0 | 3,0 | proseguire dritto | |
| - 34,0 | - 1,9 | lato destro della strada | |
| - 78,0 | - 2,5 | lato destro della strada | |
| - 84,0 | - 6,0 | proseguire dritto | Volendo visitare il convento della Consolazione si svolta a sx e si prosegue per circa 2 km |
| 18,0 | 0,7 | proseguire dritto | |
| 6,0 | 3,0 | lato sx della strada | |
| 4,0 | 1,0 | proseguire a sx in prossimità di una terrazza panoramica | |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a sx direzione Foggia | Volendo visitare Deliceto ed il suo Castello si svolta a dx e si prosegue sul corso Margherita per circa 500 metri |
| - 5,0 | - 5,0 | svoltare a sx per Foggia | |
| - 5,0 | - 5,0 | svoltare a sx per Bovino ed inizio salita | |
| 152,0 | 5,8 | proseguire dritto | |
| - 146,0 | - 3,5 | proseguire dritto | |
| 17,0 | 1,1 | proseguire dritto | |
| 20,0 | 2,9 | proseguire dritto | |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a sx direzione Foggia | |
| - 13,0 | - 2,6 | svoltare a dx direzione Foggia S.P. 121 | Volendo visitare Bovino si svolta a sx fino alla piazza e si prosegue per la Cattedrale ed il Castello |
| - 16,0 | - 0,9 | proseguire a sx su S.P. 121 | |
| - 131,0 | - 7,7 | proseguire dritto | |
| - 24,0 | - 8,0 | proseguire dritto | |
| - 155,0 | - 5,0 | svoltare a sx direzione Foggia - Napoli | |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a dx su ponte in pietra | |
| 2,0 | 0,3 | fine itinerario | |

> **Nota 2** Volendo visitare Sant'Agata ed il suo Castello si prosegue dritto e dopo 1300 metri si tiene la dx in prossimità di un bivio e lo stesso 200 metri oltre. Si seguono dunque le indicazioni per il Castello. Per tornare all'incrocio precedente si ritorna imboccando un senso unico molto ripido e svoltando, al termine della discesa, rima a dx (direz. Candela) e, dopo 200 metri a sinistra sulla strada percorsa salendo al Castello



Ascoli Satriano
Particolare della Cattedrale



Percorso 13

Da Asculum ad Herdonia lungo la Via Appia Traiana

Foggia - Ascoli Satriano - Herdonia - Ortona - Incoronata - Foggia

Difficoltà: medio-facile.

Il Tratto da Foggia ad Ascoli Satriano non è molto trafficato, ma comunque richiede particolare attenzione a causa del susseguirsi di brevi salite e discese che non favoriscono una piena visibilità alle macchine in transito.

Dalla stazione ferroviaria di Ascoli Satriano fino alla città si può procedere anche a piedi, ove si ritenesse la salita di circa 3300 metri troppo impegnativa.

Percorribilità: tutto l'anno.

Lunghezza: 66 km su strade asfaltate.

Bici consigliate: bici da corsa, da cicloturismo o mountain bike.

Temi d'interesse: storico e naturalistico.

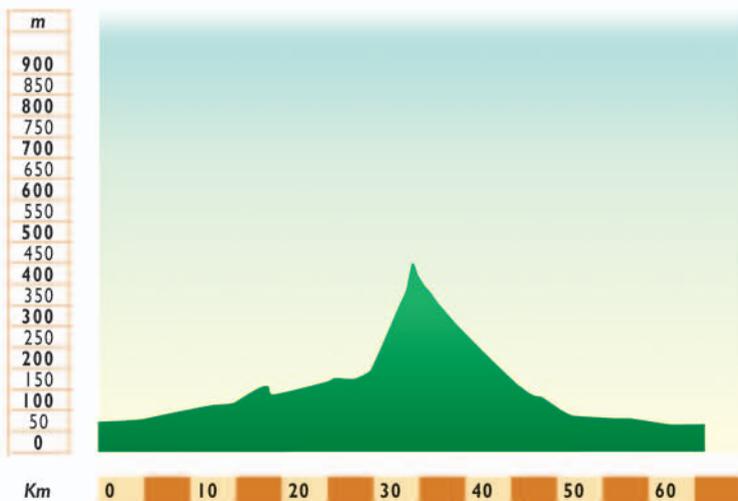
Intermodalità: i collegamenti ferroviari tra il capoluogo ed i comuni di Ascoli Satriano e Ortona sono frequenti.

Descrizione generale: il tratto che congiunge Foggia ad Ascoli Satriano attraversa ambienti collinari coltivati prevalentemente a grano e poste dell'antica transumanza delle pecore. A breve distanza dalla Stazione di Ascoli è presente il sito archeologico di Villa Faragola; un abitato prima dauno, poi romano e tardoantico che di anno in anno regala agli archeologi dell'Università degli Studi di Foggia ed alla storia del territorio, interessantissime scoperte. Dalla stazione ferroviaria si procede in salita fino ad Ascoli Satriano godendo del bellissimo panorama che spazia dalla valle del torrente Carapelle fino al Gargano. La cittadina di Ascoli Satriano ha importanti testimonianze storiche, custodite nel Museo Archeologico e nel Parco Archeologico dei Dauni. Bellissimi i selciati dauni ed i corredi funerari ritrovati nelle tante tombe che con gran frequenza vengono ritrovate nella zona.

L'itinerario prosegue con una lunga e piacevole discesa verso Ortona ed in particolare fino al sito archeologico romano di Herdonia. Questo luogo stupisce il visitatore per l'imponenza dell'abitato romano, per

l'enorme foro, i capitelli dei templi e per l'architettura particolare dell'area mercatale (il macellum). L'itinerario prosegue seguendo l'antico tratturo di San Lorenzo fino a Foggia, ma è auspicabile una visita al Santuario dell'Incoronata, meta di pellegrinaggio e il Parco Regionale, che ospita percorsi praticabili anche da mountain bike.

Descrizione dettagliata: l'itinerario parte dal Municipio di Foggia e, seguendo per 800 metri il senso unico di corso Garbali e quindi via Vittime Civili, condu-



ce a viale Ofanto, da imboccare a sinistra e percorrere fino al bivio con viale degli Aviatori, da prendere a destra subito dopo aver superato lo stadio comunale. Da viale degli Aviatori, poi via Ascoli e S.P. 105 si prosegue superando il ponte sul torrente Cervaro ed al successivo incrocio, proseguendo sulla destra, senza abbandonare la S.P. 105. Superato il km 27 dall'inizio dell'itinerario, si raggiunge un incrocio in cui è necessario svoltare a sinistra, rimanendo sulla S.P. 105 attraversando dunque un bellissimo ponte romano a 3 arcate e raggiungendo la stazione ferroviaria di Ascoli Satriano (circa 30 km da Foggia). Attraversati i binari ferroviari, subito a sinistra si procede per 1300 metri fino al sito archeologico di villa Faragola, altrimenti si prosegue dritto in salita, seguendo il tratto panoramico di destra per complessivi 3500 metri, fino ad Ascoli Satriano. Dalla piazza di Ascoli si attraversa il centro storico prima su via Duomo e poi corso Garibaldi (raggiungendo quindi il Museo in via Montebello) e corso Vittorio Emanuele e proseguendo sino a raggiunge il Parco Archeologico nella località Collina del Serpente. Da questo si torna indietro di circa 300 m e di segue la direzione per Cerignola, poi Orta Nova e quindi Ortona, il tutto in piacevolissima discesa, in prossimità di un incrocio privo di segnalazioni, al km 46 da Foggia, si gira a destra fino ad Ortona. Qualche centinaio di metri prima dell'abitato, si svolta a sinistra per attraversare la corte di una masseria che immette nella spettacolare area archeologica di Herdonia.

Tornati sulla strada a fine visita, si prosegue a sinistra fino alla S.P. 110, che presa svoltando a destra, conduce ad un successivo bivio per Foggia, da imboccare a sinistra facendo attenzione nell'attraversare la strada statale abbastanza trafficata. Questa strada, in leggera discesa, occupa l'antico tratturo San Lorenzo che conduce fino a Foggia. A circa 6700 metri dall'incrocio sulla S.S. 110 si può voltare a destra per raggiungere dopo 3 km il Santuario dell'Incoronata e l'annesso Parco Regionale.

Proseguendo invece dritto si raggiunge un incrocio a T ove si svolta a sinistra giusto il necessario per attraversare i binari ferroviari e subito dopo questi a destra per raggiungere la periferia di Foggia, proseguendo dritto viale Europa ed, al suo termine, viale Ofanto, da prendere svoltando a sinistra per raggiungere lo stadio comunale e dunque le medesime strade percorse all'andata, fino al Municipio.

Da vedere:

Ad Ascoli Satriano: il centro storico, il Palazzo Ducale, la Cattedrale, la Biblioteca Comunale, Parco Archeologico di Villa Faragola.

Nel Parco Regionale: il Santuario dell'Incoronata, unico sito mariano della provincia.



Area archeologica di Herdonia



*Asoli Satriano
Particolare del pavimento
all'interno del Parco archeologico*



*Asoli Satriano
Parco archeologico*

Scheda del percorso 13

| Punto | Descrizione | Distanza progressiva | Distanza parziale | Quota |
|--------------|--|---------------------------------|------------------------------|--------------|
| 1 | Municipio di Foggia | 0,0 | 0,0 | 72 |
| | Incrocio via Fuiani - via Capozzi | 0,3 | 0,3 | 72 |
| 2 | Incrocio con viale Ofanto | 0,8 | 0,5 | 72 |
| 3 | Incrocio con viale Aviatori superato lo stadio | 1,7 | 0,9 | 73 |
| | Incrocio (tre corsie) via Natola | 2,2 | 0,5 | 74 |
| | Incrocio con S.S. 16 (rotatoria) | 5,1 | 2,9 | 81 |
| | Passaggio a livello | 12,7 | 7,6 | 113 |
| | Ponte sul torrente Cervaro | 13,2 | 0,5 | 112 |
| | Bivio | 13,3 | 0,1 | 112 |
| | Bivio Castelluccio dei Sauri | 14,8 | 1,5 | 118 |
| | Sottopasso supestrada | 14,9 | 0,1 | 120 |
| | Inizio tratto in discesa | 18,3 | 3,4 | 160 |
| | Incrocio Castelluccio dei Sauri-Ordonà | 18,6 | 0,3 | 141 |
| | Fine discesa | 18,8 | 0,2 | 135 |
| | Bivio per Foggia | 25,2 | 6,4 | 170 |
| | Bivio per Troia | 25,8 | 0,6 | 174 |
| 4 | Bivio per Ascoli Satriano | 27,6 | 1,8 | 175 |
| | Sottopasso supestrada | 28,3 | 0,7 | 175 |
| | Ponte romano su torrente Carapelle | 28,8 | 0,5 | 180 |
| | Incrocio Foggia Candela | 29,5 | 0,7 | 194 |
| | Passaggio a livello | 29,7 | 0,2 | 197 |
| 5 | Bivio per area archeologica di Villa Faragola | 29,8 | 0,1 | 197 |
| | Bivio ed inizio salita | 30,2 | 0,4 | 220 |
| | Bivio | 32,7 | 2,5 | 345 |
| | Cartello d'ingresso ad Ascoli Satriano | 32,8 | 0,1 | 350 |
| 6 | Piazza del paese e rotatoria | 33,4 | 0,6 | 380 |
| | Duomo e Piazza | 33,6 | 0,2 | 390 |
| | Piazza Giovanni Paolo II | 33,6 | 0,1 | 390 |
| | Bivio via Montebello per Museo | 33,7 | 0,1 | 400 |
| | Immissione in corso Vittorio Emanuele | 34,0 | 0,3 | 430 |
| 7 | Incrocio per Cerignola - Ortanova | 34,3 | 0,3 | 450 |
| 8 | Incrocio per Ortanova | 34,6 | 0,3 | 430 |
| 9 | Incrocio per Ortona | 35,1 | 0,5 | 406 |
| | Boschetto ed aree pic-nic | 35,7 | 0,6 | 392 |
| | Incrocio | 38,7 | 3,0 | 310 |
| 10 | Bivio | 45,9 | 7,2 | 156 |
| 11 | Bivio ed ingresso area archeologica di Herdonia (Mass. Cacciaguerra) | 48,1 | 2,2 | 129 |
| | Immissione su S.P. 110 per Ortanova | 48,5 | 0,4 | 122 |
| | Semaforo | 48,8 | 0,3 | 116 |
| | Bivio per ordona | 49,1 | 0,3 | 110 |
| 12 | Bivio per Foggia | 49,6 | 0,5 | 108 |
| | Ponte sul torrente Carapelle | 51,7 | 2,1 | 87 |
| 13 | Incrocio Santuario incoronata | 56,3 | 4,6 | 81 |
| | Ponte sul torrente Cervaro | 57,8 | 1,5 | 80 |
| 14 | Incrocio prossimo a passaggio a livello | 62,3 | 4,5 | 66 |
| | Bivio per Foggia | 62,4 | 0,1 | 67 |
| | Ingresso a Foggia ed inizio viale Europa | 64,6 | 2,2 | 67 |
| 15 | Immissione su viale Ofanto e fine itinerario | 65,9 | 1,3 | 67 |

“Da Ausculum ad Herdonia lungo la Via Appia Traiana”

| Dislivello | Pendenza | Note | Possibili deviazioni |
|------------|----------|---|---|
| 0,0 | 0,0 | proseguire sul senso unico di corso Garibaldi | |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto su via Vittime Civili | |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a sx | |
| 1,0 | 0,1 | svoltare a dx | |
| 1,0 | 0,2 | proseguire dritto | |
| 7,0 | 0,2 | proseguire dritto su S.P. 105 | |
| 32,0 | 0,4 | proseguire dritto | |
| - 1,0 | - 0,2 | proseguire dritto | |
| 0,0 | 0,0 | proseguire sulla destra | |
| 6,0 | 0,4 | proseguire dritto verso Ascoli Satriano | |
| 2,0 | 2,0 | proseguire dritto | |
| 40,0 | 1,2 | proseguire dritto | |
| - 19,0 | - 6,3 | proseguire dritto | |
| - 6,0 | - 3,0 | proseguire dritto | |
| 35,0 | 0,5 | proseguire sulla dx per il sottopasso | |
| 4,0 | 0,7 | proseguire dritto verso Ascoli Satriano | |
| 1,0 | 0,1 | svoltare a sx su S.P. 105 verso Ascoli Satriano | |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 5,0 | 1,0 | proseguire dritto | |
| 14,0 | 2,0 | proseguire dritto verso Ascoli Satriano | |
| 3,0 | 1,5 | proseguire dritto | |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto | Volendo visitare l'area archeologica di Villa Faragola si deve svoltare a sx proseguendo per 1300 metri |
| 23,0 | 5,8 | proseguire a dx | |
| 125,0 | 5,0 | proseguire dritto | |
| 5,0 | 5,0 | proseguire dritto | |
| 30,0 | 5,0 | proseguire a dx per via Duomo (porta S. Antonio Abate) | |
| 10,0 | 5,0 | proseguire a sx su piazza Giovanni Paolo II | |
| 0,0 | 0,0 | proseguire sul lato opposto della piazza in via Garibaldi (senso vietato da percorrere a piedi) | |
| 10,0 | 10,0 | proseguire dritto su via S. Rocco | Volendo visitare il Museo si svolta a sx in via Montebello |
| 30,0 | 10,0 | proseguire dritto e seguire indicazione gialla per parco archeologico | |
| 20,0 | 6,7 | svoltare a sx direzione Cerignola | Volendo visitare il parco archeologico si prosegue dritto per ulteriori 200 metri |
| - 20,0 | - 6,7 | svoltare a sx verso Ortanova | |
| - 24,0 | - 4,8 | svoltare a sx verso Ortona su S.P. 85 | |
| - 14,0 | - 2,3 | proseguire dritto | |
| - 82,0 | - 2,7 | proseguire dritto | |
| - 154,0 | - 2,1 | svoltare a dx su S.P. 92 | |
| - 27,0 | - 1,2 | proseguire dritto | Volendo visitare l'area archeologica di Herdonia si deve svoltare a sx superando la masseria |
| - 7,0 | - 1,8 | svoltare a dx per Ortanova | |
| - 6,0 | - 2,0 | proseguire dritto | |
| - 6,0 | - 2,0 | proseguire dritto | |
| - 2,0 | - 0,4 | svoltare a sx per Foggia - Santuario dell'Incoronata | |
| - 21,0 | - 1,0 | proseguire dritto | |
| - 6,0 | - 0,1 | proseguire dritto | Volendo visitare il Parco Regionale dell'Incoronata si deve svoltare a dx e proseguire per 3 km |
| - 1,0 | - 0,1 | proseguire dritto | |
| - 14,0 | - 0,3 | svoltare a sx superando il passaggio a livello | |
| 1,0 | 1,0 | svoltare a dx | |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto | |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto e fine itinerario | |



Percorso 14

Lungo il tratturo della transumanza

Foggia - Santuario dell' Inconronata e Parco Regionale - Foggia

Difficoltà: : facile.

Percorribilità: tutto l'anno. L'itinerario è sconsigliato a bici da corsa perché sul tratto asfaltato del tratturo è presente del brecciolino che può danneggiare i copertoni troppo stretti.

Lunghezza: 66 km su strade asfaltate, di cui circa 11 su strada pedonale e ciclabile.

Bici consigliate: bici da cicloturismo o mountain bike.

Temi d'interesse: storico e naturalistico.

Intermodalità: è possibile raggiungere la stazione ferroviaria del Santuario dell'Inconronata a circa 3,6 km dal Santuario.

Descrizione generale: l'itinerario che congiunge il capoluogo foggiano al Parco Regionale dell'Inconronata procede su due antichissimi tratturi della transumanza: il primo è il Foggia-Ortona-Lavello ed il secondo è il tratturo San Lorenzo. L'antichissima pratica della transumanza interessava centinaia di pastori abruzzesi che, con greggi di pecore al seguito, raggiungevano i pascoli del Tavoliere per trascorrervi i mesi invernali. Un fitto reticolo di tratturi collegava l'Aquila a Foggia e Foggia alle aree di pascolo che la circondavano. Questa antica pratica, con la possibilità di alimentare i capi direttamente in stalla, oggi è prossima a scomparire ed i pochi pastori che ancora la praticano utilizzano per i loro spostamenti i più comodi mezzi a motore. A ricordo della transumanza permangono però masserie, poste e tratturi che il Parco regionale dei Tratturi, e le amministrazioni locali, stanno cercando di salvaguardare e valorizzare. L'itinerario ha come

Scheda del percorso 14

| Punto | Descrizione | Distanza progressiva | Distanza parziale | Quota |
|-------|--|-------------------------|----------------------|-------|
| 1 | Municipio di Foggia | 0,0 | 0,0 | 72 |
| 2 | Incrocio con viale Ofanto | 0,8 | 0,8 | 72 |
| 3 | Incrocio con viale Aviatori superato lo stadio | 1,7 | 0,9 | 73 |
| | Incrocio (tre corsie) via Natola - viale 1° Maggio | 2,2 | 0,5 | 73 |
| 4 | Chiesa della Madonna del Carmine ed incrocio | 2,8 | 0,6 | 72 |
| 5 | Bivio a destra canalizzato da spartitraffico | 3,0 | 0,2 | 71 |
| | Rotatorie su via Gandhi | 3,1 | 0,1 | 70 |
| 6 | Fine via Gandhi ed inizio tratturo ciclabile | 4,6 | 1,5 | 72 |
| | Cancello fine tratturo ed inizio tratto sterrato | 5,8 | 1,2 | 68 |
| 7 | Attraversamento S.S. 16 | 6,3 | 0,5 | 68 |
| | Inizio Tratturo | 6,5 | 0,2 | 69 |
| | Incrocio con Strada del Salice Nuovo | 7,3 | 0,8 | 74 |
| | Incrocio con strada per Borgo Cervaro | 9,8 | 2,5 | 74 |
| | Incrocio con strada per Borgo Cervaro | 11,3 | 1,5 | 82 |
| | Attraversamento ferroviario | 12,1 | 0,8 | 82 |
| 8 | Torrente Cervaro | 13,4 | 1,3 | 78 |
| | Reimmissione su tratturo | 13,7 | 0,3 | 78 |
| | Attraversamento aia di masseria | 14,5 | 0,8 | 84 |
| 9 | Incrocio zona Stazione ferroviaria | 14,6 | 0,1 | 84 |
| 10 | Incrocio | 15,8 | 1,2 | 80 |
| | Bivio a sx | 16,9 | 1,1 | 70 |
| | Area parcheggio del Santuario | 18,1 | 1,2 | 68 |
| 11 | Santuario dell'Inconronata | 18,3 | 0,2 | 68 |
| | Inizio Bosco | 18,6 | 0,3 | 68 |
| | Ritorno all'incrocio del punto 10 | 21,4 | 0,1 | 68 |
| 12 | Incrocio prossimo a passaggio a livello | 27,4 | 0,1 | 66 |
| | Bivio per Foggia | 27,5 | 0,1 | 67 |
| | Ingresso a Foggia ed inizio viale Europa | 29,7 | 2,2 | 67 |
| 13 | Immissione su viale Ofanto e fine itinerario | 31,0 | 1,3 | 67 |

*Panorama
del Santuario Incoronata*



meta il Parco Regionale dell'Incoronata, che si protende lungo l'alveo del Torrente Cervaro e rappresenta uno dei rarissimi boschi di pianura ancora presenti in Italia. Questo bosco, oltre che un importante luogo di pellegrinaggio, era anche uno dei luoghi preferiti da Federico II per la sua attività venatoria. Sulla via del ritorno, in vista di Foggia, è ubicato l'importante abitato medievale di San Lorenzo in Carmignano, di cui attualmente si conservano solo i ruderi della chiesa e che è oggetto di importanti attività di ricerca e valorizzazione degli archeologi dell'Università degli Studi di Foggia.

Descrizione dettagliata: l'itinerario parte dal Municipio di Foggia e, seguendo per 800 metri il senso unico di corso Garbali e quindi via Vittime Civili, conduce a viale Ofanto, da imboccare a sinistra e percorrere fino al bivio con viale degli Aviatori, da prendere a destra subito dopo aver superato lo stadio comunale. Incrociando le tre corsie di viale Primo Maggio si svolta a sinistra verso il Tribunale e, in prossimità della chiesa del Carmine, si svolta a destra in via Salandra. Terminato l'isolato della chiesa si svolta a destra in prossimità di un bivio canalizzato da spartitraffico e si attraversa, senza svoltare, la successiva rotonda che

segna l'inizio di via Gandhi. Ignorando rotonde e bivi, al termine di questa via, inizia il tratturo Foggia-Ortona-Lavello, riconoscibile da una cancellata gialla, si prosegue, senza mai abbandonare il tratturo, fino al torrente Cervaro. Si dovrà scavalcare il torrente utilizzando il ponte ferroviario e ciò merita estrema attenzione e cautela. Superato il torrente riprende il tratturo fino al successivo incrocio in prossimità della Stazione ferroviaria del Santuario dell'Incoronata. Svoltando a sinistra e superando la linea ferroviaria, si procede sempre dritto, superando l'incrocio con il Tratturo San Lorenzo, fino a raggiungere il Santuario e dunque l'area naturale. Per il ritorno si giunge all'incrocio con il Tratturo San Lorenzo e da questo si svolta a destra, verso Foggia, raggiungibile dopo circa 11 chilometri.

Da vedere:

A Foggia: la Cattedrale, la chiesa di Monte Calvario, la chiesa delle Croci, l'Epitaffio, il centro storico, il Museo Civico, il Museo Interattivo delle Scienze, il Museo del Territorio, il Museo di Scienze Naturali, il Santuario dell'Incoronata, unico centro mariano della provincia, che si erge solitario nell'antico bosco di querce a vegliare sul Tavoliere, meta prediletta di numerosi pellegrini; il Parco Regionale dell'Incoronata.

“Lungo il tratturo della transumanza”

Note

- proseguire sul senso unico di corso Garibaldi
- svoltare a sx
- svoltare a dx
- svoltare a sx su viale 1° Maggio
- svoltare a dx in via Salandra
- svoltare a dx
- proseguire dritto su via Gandhi
- proseguire dritto verso Ascoli Satriano
- proseguire dritto
- attraversare con attenzione la S.S. 16
- proseguire sul tratturo
- proseguire dritto
- proseguire dritto
- proseguire dritto
- proseguire dritto
- attraversare il torrente sul ponte ferroviario
- scendere a dx e riprendere il tratturo
- proseguire dritto
- svoltare a sx e superare linea ferroviaria
- proseguire dritto verso il Santuario
- proseguire dritto (svoltare con mountain bike)
- svoltare a sx verso il Santuario
- svoltare a dx verso il Bosco
- svoltare a sx per visitare l'area naturale
- svoltare a sx verso Foggia
- svoltare a sx superando il passaggio a livello
- svoltare a dx
- proseguire dritto
- svoltare a sx e fine itinerario



Cerignola
Cattedrale



Percorso 15 Sulle tracce degli antichi Cavalieri Teutonici

Cerignola - Torre Alemanna - Diga di Capacciotti - Cerignola

Difficoltà: medio-facile.

Si raccomanda attenzione al traffico veicolare presente nel tratto dell'itinerario che da Cerignola conduce a Torre Alemanna (S.P. 95). Il Tratto da Borgo Libertà alla Diga di Papacciotti è dissestato e quindi non adatto a bici da corsa o con ruote troppo sottili.

Percorribilità: tutto l'anno, tralasciando i mesi più caldi, poiché l'itinerario è in gran parte scoperto.

Lunghezza: la lunghezza totale del percorso, che si snoda ad anello, è di circa 45 km su strade asfaltate, a tratti dissestate, ed in gran parte a ridotto traffico veicolare.

Bici consigliate: bici da cicloturismo o mountain bike.

Temi d'interesse: storico e naturalistico.

Intermodalità: è possibile raggiungere in treno la stazione

ferroviaria di Cerignola Campagna.

Descrizione generale: Cerignola è un rinomato centro agricolo del basso Tavoliere ove è importante la produzione di vino, olio ed olive da tavola. Oltre all'imponente Cattedrale, particolarmente interessante è il Piano delle fosse granarie (Piano di San Rocco) ove centinaia di fosse testimoniano

Scheda del percorso 15

| Punto | Descrizione | Distanza progressiva | Distanza parziale | Quota |
|-------|--|----------------------|-------------------|-------|
| 1 | Piano di San Rocco o delle Fosse | 0,0 | 0,0 | 115 |
| | Incrocio con Viale di Ponente | 0,4 | 0,4 | 118 |
| 2 | Incrocio con S.P. 82 | 16,8 | 16,4 | 225 |
| | Ponte sull'Autostrada | 18,3 | 1,5 | 260 |
| 3 | Bivio | 21,4 | 3,1 | 240 |
| | Incrocio con S.P. 97 | 21,8 | 0,4 | 220 |
| | Bivio | 22,2 | 0,4 | 210 |
| 4 | Bivio | 22,7 | 0,5 | 230 |
| | Bivio | 25,3 | 2,6 | 246 |
| 5 | Bivio | 27,8 | 2,5 | 230 |
| | Sbarramento sulla Diga di Capacciotti | 29,6 | 1,8 | 200 |
| | Bivio | 33,2 | 3,6 | 220 |
| | Incrocio contrada Pozzomonaco | 35,2 | 2,0 | 200 |
| | Ponte sull'Autostrada | 39,2 | 4,0 | 170 |
| | Incrocio S.P. 96 | 39,3 | 0,1 | 168 |
| 6 | Bivio con Strada comunale Pozzoterraneo | 45,0 | 5,7 | 120 |
| | Incrocio con S.P. 143 | 45,1 | 0,1 | 120 |
| | Incrocio con Viale Ponenete | 45,3 | 0,2 | 118 |
| | Incrocio con Strada Consolare - Piano di San Rocco | 45,6 | 0,3 | 115 |

l'antico metodo di conservazione del grano. Dal Piano di San Rocco, lungo l'antica via Traiana, si sale in direzione di Candela, fino all'imponente Torre Alemanna, il cui nome testimonia che il possedimento fu una donazione di Federico II ai Cavalieri Teutonici, a Borgo Libertà.

Scendendo verso la valle dell'Ofanto si incontra un ampio vaso artificiale che disseta le terre cerignolane, altrimenti arse dall'implacabile sole e dalle rare piogge. L'itinerario infine torna a Cerignola, circondati da immensi uliveti.



Cerignola
Antiche fosse del grano

Descrizione dettagliata: dal Piano di San Rocco, a Cerignola, si prende via Concolare e si segue fino all'innesto sulla S.P. 95 per Candela che, in leggera salita conduce, dopo circa 17 km a Borgo Libertà (lato sinistro della strada), riconoscibile per l'imponente Torre (Torre Alemanna) situata al centro del piccolo borgo agricolo. Ritornando indietro sulla S.P. 95 di circa 300 metri, si svolta a destra sulla S.P. 92, da percorrere lentamente perché dissestata, per 5 km fino ad un incrocio da prendere svoltando a sinistra. Dopo successivi 3,5 km si svolta nuovamente a sinistra, in direzione della diga di Capacciotti (manca la segnaletica), raggiungibile dopo 4,3 km. Superata la diga si prosegue sempre dritto sulla Strada Comunale Pozzomonaco fino a Cerignola.

Da vedere:

A *Cerignola*: il Museo del grano, il Piano delle Fosse granarie, Santa Maria delle Grazie, l'antica Cattedrale, il Duomo Tonti, il Teatro Mercadante, i Palazzi Matera, Barone Filippo Manfredi de Plasis e Pignatelli, la Torre Alemanna.

“Sulle tracce degli antichi Cavalieri Teutonici”

| Dislivello | Pendenza | Note | Possibili deviazioni |
|------------|----------|--|--|
| 0,0 | 0,0 | proseguire ad ovest su Strada Consolare | |
| 3,0 | 0,8 | proseguire dritto su S.P. 95 | |
| 107,0 | 0,7 | svoltare a sx su S.P. 82 | Volendo visitare la Torre Alemanna si prosegue dritto per ulteriori 300 metri svoltando a sx per Borgo Libertà |
| 35,0 | 2,3 | proseguire dritto (tratto dissestato) | |
| - 20,0 | - 0,6 | proseguire a dx | |
| - 20,0 | - 5,0 | svoltare a sx | |
| - 10,0 | - 2,5 | proseguire a dx | |
| 20,0 | 4,0 | proseguire dritto | |
| 16,0 | 0,6 | svoltare a sx | |
| - 16,0 | - 0,6 | proseguire dritto | |
| - 30,0 | - 1,7 | proseguire dritto | |
| 20,0 | 0,6 | proseguire a dx | |
| - 20,0 | - 1,0 | proseguire dritto in Strada comunale Pozzomonaco | |
| - 30,0 | - 0,8 | proseguire dritto | |
| - 2,0 | - 2,0 | proseguire dritto | |
| - 48,0 | - 0,8 | proseguire a dx | |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a sx | |
| - 2,0 | - 1,0 | proseguire dritto su Via Melfi | |
| - 3,0 | - 1,0 | fine itinerario | |



Margherita di Savoia
Pista ciclabile



Garzette



Percorso 16 Le saline “tra storia e natura”

Margherita di Savoia - Trinitapoli - Riserva naturale delle Saline

Difficoltà: facile.

L'itinerario è breve ed interamente pianeggiante.

Percorribilità: tutto l'anno, tralasciando i mesi più caldi, poiché l'itinerario è scoperto, ed i periodi piovosi a causa del fondo sterrato.

Lunghezza: la lunghezza totale del percorso è di circa 31 km e si presta ad essere eseguito in mezza giornata.

Bici consigliate: free bike, mountain bike o anche biciclette da passeggio con o senza marce purché con copertoni non troppo sottili.

Temi d'interesse: naturalistico ed archeologico.

Intermodalità: è possibile raggiungere in treno la stazione di Trinitapoli.

Descrizione generale: questo itinerario parte dalla rinomata località balneare e termale di Margherita di Savoia per raggiungere, su tratte in parte ciclabili, la città di Trinitapoli ove è possibile visitare l'interessantissimo Parco Archeologico degli Ipogei, che conserva ambienti sotterranei in cui erano praticati riti ed effettuate sepolture da parte di antichi popoli dell'età del ferro. L'itinerario poi prosegue su pista ciclabile, con fondo sterrato, sul confine meridionale della riserva Naturale “Saline di Margherita di Savoia” ove è possibile osservare sia le varie tipologie di vasche adottate per la produzione del sale, ma soprattutto la spettacolare avifauna che in ogni periodo dell'anno

Scheda del percorso 16

| Punto | Descrizione | Distanza progressiva | Distanza parziale | Quota |
|-------|---|----------------------|-------------------|-------|
| 1 | Municipio di Margherita di Savoia | 0,0 | 0,0 | 2 |
| | Incrocio con semaforo | 0,8 | 0,8 | 3 |
| 2 | Bivio e fine pista ciclabile | 2,3 | 1,5 | 6 |
| | Ingresso a Trinitapoli | 4,8 | 2,5 | 6 |
| | Incrocio con semaforo | 4,9 | 0,1 | 6 |
| 3 | Fontanile | 5,7 | 0,8 | 6 |
| | Fine isolato | 5,8 | 0,1 | 6 |
| | Bivio | 6,1 | 0,3 | 6 |
| 4 | Incrocio con semaforo | 6,3 | 0,2 | 6 |
| 5 | Incrocio per Margherita di Savoia S.P. 62 | 6,4 | 0,1 | 6 |
| 6 | Ingresso Parco Archeologico degli Ipogei (lato sinistro della strada) | 6,7 | 0,3 | 6 |
| | Inizio pista ciclabile | 7,0 | 0,3 | 5 |
| | Inizio pista ciclabile su sterrato | 7,4 | 0,4 | 4 |
| 7 | Cancello | 7,9 | 0,5 | 3 |
| | Fine pista ciclabile | 11,0 | 3,1 | 2 |
| 8 | Ponte su canale | 11,9 | 0,9 | 2 |
| 9 | Idrovora Carmosina | 13,2 | 1,3 | 2 |
| 10 | Bivio su sterrato prossimo a casolare abbandonato | 13,9 | 0,7 | 2 |
| | Bivio su sterrato verso cancello | 14,2 | 0,3 | 2 |
| 11 | Cancello in metallo (ingresso Riserva Naturale) | 14,3 | 0,1 | 2 |
| 12 | Arrivo a capanno sopraelevato | 15,7 | 1,4 | 2 |
| | Rotorno a Margherita di Savoia per il medesimo itinerario | 31,4 | 15,7 | 2 |

affolla questa zona umida per nidificarvi, alimentarsi o come luogo di sosta per raggiungere, a seconda dei periodi dell'anno, il nord-est Europa o l'Africa centrale. Fenicotteri, che pure vi nidificano, spatole, sterne, cavalieri d'Italia ed avocette, insieme ad un gran numero di specie di piccoli uccelli limicoli, prevalentemente piovanelli, popolano queste saline quasi ovunque. L'osservazione degli uccelli è facilitata dalla presenza di torrette d'avvistamento, ma è comunque opportuno dotarsi almeno di un binocolo. La pista ciclabile cessa in prossimità dell'ultima torretta d'avvistamento dalla quale, oltre agli uccelli già citati, si possono apprezzare i resti dell'antica villa romana di San Vito.



Margherita di Savoia
le Saline

Descrizione dettagliata: dal Municipio di Margherita di Savoia, spalle al mare, si procede in direzione di Trinitapoli per 2300 metri per poi svoltare, in prossimità di un bivio, a destra fino a Trinitapoli. Attraversata Trinitapoli si giunge al Parco Archeologico degli Ipogei, si devia a destra verso le Saline di Margherita di Savoia e, 300 metri oltre, incomincia la pista ciclabile in sterrato, che deve essere interamente percorsa per 4 km. Al termine della pista si svolta a destra seguendo il corso di un canale fino a un ponte che ne consente l'attraversamento, si prosegue a destra su un tratto asfaltato per 1300 metri fino all'Idrovora "Carmosina". Si avanza, spalle all'Idrovora, per 700 metri per imboccare uno sterrato dissestato da percorrere preferibilmente a piedi fino ad un cancello basso in metallo che indica l'inizio dell'area naturale protetta. Superato il cancello, avendo cura di aver chiesto preliminarmente al Corpo Forestale di Margherita di Savoia l'autorizzazione all'accesso, si prosegue su uno sterrato a ridosso dell'argine per 1400 metri fino all'ultimo capanno sopraelevato da cui si possono osservare, oltre agli uccelli, i resti della villa romana di San Vito. Il percorso da effettuare per il ritorno è il medesimo dell'andata.

Da vedere:

A *Margherita di Savoia*: il Museo Storico, la Pinacoteca "Francesco Galante Civera", l'Area produttiva della Salina, la Riserva Naturale. A *Trinitapoli*: il Parco Archeologico degli Ipogei, il Museo Civico.

" Le saline: tra storia e natura "

| Dislivello | Pendenza | Note |
|------------|----------|---|
| 0,0 | 0,0 | proseguire su pista ciclabile in direzione opposta al mare |
| 1,0 | 0,1 | proseguire dritto |
| 3,0 | 0,2 | svoltare a dx |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto su via Mandriglia e poi via Pitagora |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a sx superato il fontanile |
| 0,0 | 0,0 | superato l'isolato svoltare a dx su via Cavour |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto su via XX Settembre |
| 0,0 | 0,0 | proseguire dritto, lato sinistro della Chiesa, su via della Transumanza |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a dx su via Trinitapoli - Mare (S.P. 62) |
| 0,0 | 0,0 | visitata l'area archeologica proseguire dritto |
| - 1,0 | - 0,3 | proseguire su pista ciclabile - lato sinistro della strada |
| - 1,0 | - 0,3 | proseguire dritto |
| - 1,0 | - 0,2 | superare il cancello e proseguire dritto |
| - 1,0 | 0,0 | svoltare a dx su tratto sterrato sconnesso |
| 0,0 | 0,0 | attraversare il ponte e svoltare a dx su tratto asfaltato |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a sx in direzione opposta alle saline |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a dx su tratto sterrato sconnesso |
| 0,0 | 0,0 | svoltare a dx verso cancello metallico |
| 0,0 | 0,0 | superare il cancello (dopo aver ricevuto l'autorizzazione) e proseguire su sterrato a ridosso dell'argine |
| 0,0 | 0,0 | osservazione uccelli e resti della villa romana "San Vito" |
| 0,0 | 0,0 | fine itinerario |

